Città metropolitana
di Roma Capitale

# CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA
# CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
# SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2023
# SEDUTA N. 14

L'anno duemilaventitrè, il giorno di mercoledì 20 dicembre, alle ore 15,25 il Consiglio metropolitano si riunisce in modalità mista (in presenza e in modalità telematica) mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi del decreto del Sindaco metropolitano n. 45 del 31.03.2022 - convocato per le ore 14.30, per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione prot. CMRC 200918 del 13.12.2023.

Apre la seduta il Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Roberto Gualtieri e successivamente assume la Presidenza il Vicesindaco metropolitano, Pierluigi Sanna.

Assiste il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Paolo Caracciolo.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti, oltre al Sindaco Metropolitano Roberto Gualtieri, n. 13 Consiglieri (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Di Stefano Marco, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Marini Nicola, Proietti Antonio, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi)

*[Risultano in presenza: Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Di Stefano Marco, Ferrarini Massimo, Gualtieri Roberto, Marini Nicola, Proietti Antonio, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi;*
*Risultano in audio-videoconferenza: Ferrara Paolo, Ferraro Rocco]*.

**Il SINDACO GUALTIERI ROBERTO.** Tredici presenti e dieci assenti. Comunico ai Consiglieri che diamo inizio alla registrazione dei lavori del Consiglio metropolitano. Invito il Segretario generale… no, questo già lo abbiamo fatto, scusate. Da dove devo cominciare? *…(Intervento fuori microfono)…* Sì, questo lo devo dire. Dichiaro valida la seduta per i lavori, nominando scrutatori i seguenti Consiglieri: Nicoletta Irato, Massimo Ferrarini e Alessia Pieretti. Informo l'Aula che la seduta odierna del Consiglio metropolitano si svolgerà in forma mista, ovvero in presenza presso l'aula consiliare Giorgio Fregosi, oppure tramite collegamento telematico con utilizzo della piattaforma di videoconferenza Microsoft Teams. Prima di procedere all'illustrazione della prima proposta di deliberazione, informo il Consiglio che nell'ultima seduta della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi si è stabilito il calendario dei lavori della sessione di Bilancio che terminerà con una seduta del Consiglio metropolitano programmata il 27 dicembre, nella quale si provvederà all'approvazione delle proposte di deliberazione 72-23 e 73-23 una volta acquisiti i pareri della Conferenza metropolitana. I Presidenti dei Gruppi hanno stabilito, inoltre, i seguenti tempi di discussione per i lavori di oggi: per l'illustrazione della proposta di deliberazione il Consigliere delegato avrà a disposizione dieci minuti; se intervengono più Consiglieri delegati ognuno dieci minuti; per la discussione generale ogni Capogruppo cinque minuti; per i Consiglieri al massimo tre minuti; per le dichiarazioni di voto finale sulla proposta di deliberazione tre minuti; per gli emendamenti e gli ordini del giorno un massimo di cinque minuti per il presentatore e per la discussione e dichiarazione di voto cinque minuti. Procediamo

al primo atto iscritto all'ordine del giorno, la proposta di deliberazione 72-23 "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco annuale dei Lavori 2024 - Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026". Iniziamo con l'illustrazione dell'atto. *...(Intervento fuori microfono)...* Passiamo al punto n. 2, dobbiamo invertire. Giusto? *...(Intervento fuori microfono)...* Perfetto. Farei il punto n. 1 e n. 2 insieme, schema di Bilancio di previsione, DUP, Elenco dei Lavori e Programma Triennale degli acquisti. Procederò io stesso con la relazione e poi proseguirà il Vicesindaco Sanna. Consiglieri, consentitemi di sottolineare subito un dato molto importante: per la prima volta, auspicabilmente naturalmente, ma realisticamente, siamo nelle condizioni di chiudere il Bilancio prima della fine dell'anno e questo risultato consentirà all'Ente di spiegare con piena agibilità la propria azione amministrativa già dall'inizio del nuovo anno. Vorrei, allora, ringraziare, per lo straordinario lavoro svolto, tutti coloro che hanno contribuito a raggiungere questo risultato, tutti i Consiglieri di maggioranza e opposizione, i Consiglieri delegati, la Ragioneria, gli uffici della Città Metropolitana. L'impresa della predisposizione dello schema di Bilancio previsionale quest'anno si è rivelata particolarmente difficile per cause esogene a questa Amministrazione e le ragioni sono note e sono state indicate a più riprese, senza, tuttavia, finora ricevere risposte adeguate. In questa sede credo sia opportuno riassumerle brevemente. La difficoltà dell'Ente nel Bilancio di quest'anno è determinata soprattutto, come è noto, dall'entità del contributo alla manovra di finanza pubblica imposta da anni in capo a Città Metropolitana di Roma Capitale e dagli effetti derivanti dalle minori entrate per lo spostamento nelle Province Autonome delle società di noleggio auto e dalle ulteriori criticità, come è noto, determinate dall'inflazione, dalla crisi Russia-Ucraina; tutti fattori che hanno inciso sulla situazione complessiva dell'Ente. Il Bilancio di previsione 2022-2024 e 2023-2025 si sono potuti approvare grazie al decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, con il contributo straordinario che è stato previsto a favore dell'Ente, quel contributo ha reso possibile formulare un Bilancio in equilibrio per i periodi considerati, che, però, come è noto, adesso quella norma cessa di determinare i suoi effetti che sono stati quelli di uno specifico aiuto con un trasferimento di 60 milioni per ciascuno degli anni 2022-2024, che ha consentito di ripristinare un minimo di agibilità al Bilancio dell'Ente e di espletare funzioni fondamentali in materia di scuole, strade, mobilità, ambiente, compreso il necessario supporto ai Comuni dell'area metropolitana. Questa migliore agibilità finanziaria dell'Ente ha anche consentito di ottenere dalla società Standard and Poor's un rating positivo formulato nella scala del rating come BBB con un outlook stabile, quindi un upgrade del rating. La misura della contribuzione a manovre di finanza pubblica prevista a carico della Città Metropolitana Roma Capitale per il 2024 è di ben 145.402.000 euro con solo un leggero decremento di questo rilevante importo previsto per il 2025 e il 2026, una manovra che risulta difficilmente sostenibile per l'ente e che, quindi, richiederebbe - lo chiedo con forza al Governo - una modifica della relativa normativa che consenta di ripristinare un equilibrio tra l'importo del contributo e le entrate di riferimento dell'Ente. In sostanza, noi dobbiamo dare da anni allo Stato molti soldi, ora 150 milioni, che erano stati parametrati quando le corrispettive entrate erano più alte. Poi, per effetto di leggi dello Stato le entrate sono calate, ma il contributo è rimasto più alto. Quindi, noi riceviamo meno da queste imposte e tributi, ma dobbiamo pagare la stessa cifra di anni fa con un evidente, diciamo così, squilibrio, che è perfettamente comprensibile ma non è giustificabile, la cui gravità era stata compresa dal precedente Governo, che, infatti, su mia sollecitazione, aveva predisposto uno stanziamento fuori dal comune per una singola Città Metropolitana, ma perfettamente giustificabile, anzi persino inferiore a questo squilibrio di 60 milioni, ma adesso non esiste una prosecuzione di questo contributo. Quindi, con riferimento alle annualità 2025/2026, che sono ricomprese nella programmazione 2024-2026, triennale, occorre considerare che in tali annualità a normativa vigente noi non avremo più queste entrate che servono a colmare lo squilibrio. Non avremo questi 60 milioni dal 2025 né avremo il contributo di 20 milioni previsto dall'articolo 31 bis, comma 3, del decreto legge del 30 dicembre 2019, cioè nella legge di bilancio 2019/2020, che conosco bene perché allora ero Ministro dell'Economia,

che prevedeva 20 milioni per la Città Metropolitana di Roma. Inoltre, nelle stesse annualità viene meno per completata procedura di rimborso la spesa connessa al pagamento della quota capitale e della quota interessi del prestito obbligazionario emesso dall'Ente, al fine di effettuare investimenti di competenza per 22.000.000. Nella formulazione delle previsioni rispetto a tali anni è stato, pertanto, riscontrato un divario tra risorse di entrate stimate e le spese programmate dai servizi dell'ente di circa 58.000.000 - se si sommano 60 e 20 e si tolgono 22, fa 58 - che è stato fronteggiato con un taglio delle spese di 42.000.000, oltre alle quali non si poteva scendere in quanto le rimanenze sono costituite da spese obbligatorie. Al fine di poter colmare l'ulteriore divario in questo taglio di 42.000.000, comunque resta un divario di 16.000.000, e pervenire all'equilibrio di Bilancio complessivo è stato necessario approvare con deliberazione del Consiglio Metropolitano dell'11 dicembre, n. 71, la modifica del Regolamento sull'Imposta Provinciale di Trascrizione prevedendo l'applicazione della maggiorazione IPT per le formalità relative a veicoli ad alimentazione, esclusiva o doppia, elettrica, a gas, a metano e Gpl idrogeno. Quindi, come appare da questi numeri e questa modifica al Regolamento, l'applicazione della maggiorazione anche per questa tipologia di veicoli, è inevitabile e indispensabile, perché comunque lo sgravio non è più compatibile con questo divario tra entrate e uscite e non poteva neanche essere affrontato un taglio di spese, perché questo era in aggiunta ai 42.000.000 di taglio di spese. La situazione di difficoltà finanziaria dell'Ente emerge anche scorrendo i principali numeri di Bilancio previsionale, a partire dal Capitolo entrate. Sull'entrate tributarie la previsione del 2024 è di 321.693.000 euro e passa per gli anni successivi a 344.000.000. Sui trasferimenti correnti si passa da 195,7 per il 2024 a 62 per il 2025 e 61 nel 2026, quindi con una riduzione significativa di trasferimenti correnti. Sul Titolo III, le entrate extratributarie, rilevo quelle derivanti dalla gestione dei beni: in questo caso abbiamo, fortunatamente, 21.000.000 per il 2024, 20.000.000 per il 2025 e 20.000.000 per il 2026. Naturalmente si è dovuto tener conto dei trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni sovraordinate. In ragione delle minori entrate in sede di previsione di Bilancio vi è stata l'esigenza di contrazione di spese correnti, che, quindi, passano da 481.000.000 nel 2024 a 394.000.000 nel 2025 e 399.000.000 nel 2026. Per quanto riguarda la spesa per investimenti, nonostante l'iniezione poderosa di risorse del PNRR, noi riscontriamo rispetto alle esigenze degli investimenti una situazione ancora insufficiente, dalle scuole alla viabilità, fino alla formazione professionale. Si sta facendo un lavoro davvero molto significativo sia sulle scuole sia sulla viabilità, ma se si considera la necessità di investimenti per mettere in sicurezza e migliorare la qualità delle tante scuole di tutti i Comuni della Città Metropolitana e il gap manutentivo o delle strade che si è accumulato negli ultimi anni o le potenzialità di formazione professionale, si riscontra come la nostra capacità di spesa e la nostra esigenza del territorio richiederebbe risorse maggiori. In ogni caso, l'ammontare della spesa in conto capitale prevista passa da 269.000.000 nel 2024 a 106.000.000 nel 2025 e a 34.000.000 nel 2026. Proprio sul fronte degli investimenti, che sono, invece, stati e sono particolarmente alti in questa fase, si è dispiegata un'azione congiunta significativa, penso, tra Roma Capitale e Città Metropolitana con forme nuove di interazione, anche grazie alla creazione di strutture integrate e di raccordo tra i due Enti a partire dalla gestione investimenti del PNRR. Se Roma e tutta la Città Metropolitana oggi è un'area metropolitana in piena trasformazione, lo dobbiamo anche a questo modello innovativo di lavoro congiunto tra Roma Capitale e Città Metropolitana, dal quale si originano alcuni tra i principali cantieri della Città Metropolitana. Penso, ad esempio, a quello riguardo alle scuole, è stato fatto un lavoro davvero straordinario: dal 30 novembre tutti i 175 cantieri finanziati dal PNRR per la messa in sicurezza delle scuole sono stati aperti, ben 40, il 25 per cento del totale, sono stati conclusi e siamo in netto anticipo sulla tabella di marcia di almeno un anno e mezzo. Entro il 2024 concluderemo il 90 per cento dei lavori. Proprio per questo, abbiamo chiesto al Governo - e ribadisco questa richiesta - di assegnarci ulteriori fondi dal momento che, invece, l'esigenza solo per i problemi di sicurezza più gravi, come problemi di tipo statico e sismico, cubano un totale di 300.000.000 e abbiamo, appunto, con queste risorse ottenuto i 130, ne mancano circa 180 solamente per poter affrontare i problemi di sicurezza più gravi. Se volessimo, poi, fare interventi diffusi per il miglioramento ulteriore delle nostre

scuole, servirebbe una cifra maggiore. Ora che stanno terminando i cantieri finanziati dal PNRR, possiamo procedere, in ogni caso, all'apertura dei 111 con fondi di Città Metropolitana ricevuti dalla precedente Amministrazione regionale per la rimozione di tutto l'amianto censito nelle scuole di Roma e Provincia, cioè 286 cantieri per la rimozione dell'amianto. Tra le tante azioni promosse, vorrei citare un'altra importante iniziativa sui bandi PNRR che riguarda il tema della sostenibilità, della lotta e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Le risorse del PNRR gestite da Città Metropolitana ci consentono di piantumare oltre 108 mila alberi e arbusti su tutto il territorio metropolitano. Sempre per quanto riguarda il PNRR, occorre ricordare che la Città Metropolitana è soggetto attuatore per due importantissimi PUI - lo sappiamo bene naturalmente - quelli culturali, civici, di innovazione per 90.900.000 e quelli di sport, benessere e di stabilità per 59.300.000. Quindi, in tutto più di 150.000.000. Poi, sono stati portati a 173.000.000 con l'adeguamento prezzi, con un decreto della Ragioneria generale dello Stato. Qui naturalmente il mio appello al Governo, al ministro Fitto, è fortissimo, perché, come abbiamo ripetutamente richiesto e come abbiamo anche dimostrato fosse pienamente corretto e, anzi, auspicabile visto che la tabella di marcia procede assolutamente spedita, in linea con tutti i target e le milestones, che questi PUI restino all'interno del PNRR e non vengano spostati su fonti esterne di finanziamento che rischierebbero di rallentarne l'esecuzione, di complicarne le procedure e poi addirittura potenzialmente persino di mettere a rischio il completamento, quindi di avere un effetto anche di complicazione amministrativa davvero controproducente rispetto all'esigenza di realizzare rapidamente questi investimenti così importanti che, come sapete, riguardano tutta la Città Metropolitana di Roma Capitale e tanti altri Comuni con progetti molto importanti per la qualità della vita delle città. Un altro intervento di fondamentale importanza è l'aggiornamento del Piano Strategico Metropolitano approvato nel dicembre 2022, dopo un serrato confronto con le Istituzioni e la società civile, con i diversi passaggi dell'evento alimentare della sostenibilità dello scorso luglio in cui è stato presentato anche l'Atlante del cibo della Città Metropolitana di Roma Capitale e poi, a partire dall'inizio dell'anno, sono iniziate le attività propedeutiche alla definizione delle azioni che confluiranno nel documento di predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Strategico. All'interno delle strategie previste dal Piano, un ruolo prioritario hanno le politiche per le Pari opportunità, per l'inclusione e per la cultura. Su questo fronte è stato portato avanti un lavoro prezioso, al quale, pur nelle difficoltà di Bilancio, sarà necessario dare seguito. Penso, tra le tante azioni realizzate: "la Casa per la Semiautonomia", dedicata a Giulia Cecchettin, che abbiamo inaugurato pochi giorni fa, o al "Tavolo metropolitano della Convivenza", un nuovo e importante strumento di governance lanciato lo scorso ottobre. Abbiamo, inoltre, l'importante sfida del partenariato "Città dell'uguaglianza" che coordiniamo con l'Agenzia francese per la Coesione Territoriale; il Tavolo muoverà i primi passi da gennaio 2024. Il processo di costruzione del Piano Strategico Metropolitano è stato accompagnato dalla definizione di un'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile con azioni articolate: tra i progetti ho citato l'azione pilota "Scuole h24" che è stata sperimentata su quartieri oggi centrali delle politiche di questa Città metropolitana come Tor Bella Monaca. In coerenza con il Piano Strategico Metropolitano, inoltre, sono avviate una serie di attività orientate al contrasto ai cambiamenti climatici con alcuni importanti decreti, come questo di novembre, l'atto di indirizzo per la predisposizione della strategia metropolitana per il clima e l'energia, il 6 dicembre lo schema di Protocollo di intesa per la Città Metropolitana di Roma Capitale, perseguendo gli obiettivi comuni di sostenibilità e decarbonizzazione dei consumi energetici. Dovrà, inoltre, proseguire l'azione di protezione delle risorse ambientali e il lavoro sulle aree protette e sui fiumi. Dopo l'adesione al Contratto di Fiume Tevere la Città Metropolitana di Roma Capitale ha aderito al manifesto di intenti del Contratto di Fiume Almone. Un altro strumento strategico fondamentale, il PUMS, mobilità sostenibile, adozione e condizione necessaria per accedere a partire dal 2023 ai diversi fondi di finanziamento per le opere e le infrastrutture per la mobilità. Anche in questo caso, l'approvazione definitiva è passata attraverso un complesso processo partecipativo: il 28 dicembre è stato adottato nel 2022, quindi ha dato avvio alla fase consultiva della procedura di VAS; il 21 novembre è stata inviata

in Regione Lazio la documentazione necessaria ai fini della definizione della fase di valutazione di VAS e il conseguimento del parere motivato. L'interlocuzione con gli uffici regionali è aperta e confidiamo - anche questo è un forte appello - nella chiusura a breve dell'iter. Per garantire un avanzamento del diritto alla mobilità in tutta l'area metropolitana, siamo impegnati in un importante lavoro che si integra con quello sulla viabilità e mobilità sostenuta da Roma Capitale anche in vista del Giubileo. Con il Programma Triennale 2024-2026 mettiamo a terra, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria che ammontano a 4,8 milioni di euro, gli interventi di manutenzione straordinaria finanziati quasi totalmente da fondi MIT per più di 54.000.000 di euro. È stata, inoltre, sottoscritta una convenzione tra Roma Capitale, Città Metropolitana e ANAS per la manutenzione straordinaria della viabilità principale di penetrazione su Roma nell'ambito del Programma degli interventi essenziali e indifferibili, funzionali per il Giubileo, dove in collaborazione con ANAS interverremo su ben 200 chilometri di viabilità per un investimento di circa 200.000.000 di euro. Sempre riguardo alla mobilità, stiamo portando avanti la realizzazione di ciclovie turistiche e ciclostazioni a Fiumicino, Ladispoli, Cerveteri, Fonte Nuova e Marino con un finanziamento del MIT di 4,4 milioni e sono in campo ulteriori progetti per la mobilità, come sul nodo di scambio, sulla progettualità Metro Anagnina, Ciampino Aeroporto, il collegamento Stazione Ostiense - Ciampino, il Corridoio Ostia Centro Fiumicino Centro Direzionale - Aeroporto - Fiera di Roma. Nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile sono state attribuite alla Città Metropolitana risorse per quasi 120 milioni per il rinnovo del parco degli autobus, dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed è in corso di approvazione lo schema di convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra la Città Metropolitana e Roma Capitale individuata quale soggetto attuatore di primo livello che, a sua volta, procederà a stipulare apposite convenzioni con ATAC come soggetto attuatore. Nei prossimi anni bisognerà, inoltre, proseguire sul percorso di trasformazione digitale. Per l'anno 2024 saranno sviluppate ulteriormente le attività iniziate e avviate con un'attenzione particolare alla potenzialità dell'intelligenza artificiale generativa. Un'opportunità sicuramente da cogliere sarà quella legata alla realizzazione della nuova rete 5G, promossa da Roma Capitale, che ora finalmente parte e che coinvolgerà - questo è molto importante, lo voglio dire - anche l'area metropolitana con grandi potenzialità di sviluppo e auspicabilmente di copertura di tutta l'area metropolitana, fatta da Poli strategici come l'aeroporto di Ciampino e le zone circostanti. Una rete di infrastrutture materiali e immateriali più moderna ed efficiente sarà fondamentale anche per il rilancio del tessuto produttivo. Con questo obiettivo nel 2023 abbiamo lavorato in maniera proficua assieme ai Comuni, alle imprese, ai cittadini, a numerosi enti, nonché in collaborazione tra associazioni di categoria, università e centri di ricerca. Penso in particolare a tutte le attività istruttorie e di gestione per la partecipazione agli enti di interesse per lo sviluppo del territorio, come i GAL, l'Associazione Nazionale Città del Vino, la Fondazione Antiusura, le Fondazioni ITS, nonché relativamente alle Conferenze dei Servizi e alle riunioni tecniche nelle grandi e medie strutture di vendita. La Città Metropolitana, anche con il supporto della società in house Capitale Lavoro, ha avviato la progettualità per la realizzazione delle ulteriori iniziative connesse allo sviluppo economico del territorio metropolitano che proseguiranno anche nel 2024, tra cui uno studio preliminare per il rilancio del turismo sostenibile e uno per l'elaborazione di un'applicazione finalizzata a rendere riconoscibili e fruibili i sistemi di servizio a reti in ambito metropolitano, lo sviluppo e l'implementazione di un sito Internet dedicato alla valorizzazione e alla promozione del territorio metropolitano con valenza turistico-culturale, ma anche sociale ed economica. In stretta collaborazione con l'Ufficio Europa sarà avviato un progetto europeo "Tourism in Balance", che ha come obiettivo generale quello di migliorare la performance delle strategie e delle politiche di promozione turistica locali. Sarà poi decisivo aumentare ancora la capacità della Città Metropolitana di cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Europa, in particolare dal ciclo di programmazione 2021-2027, e questo è un capitolo che negli anni passati era totalmente assente dalla politica di questo Ente. Abbiamo recuperato terreno e ora vogliamo dare seguito a questa importante azione anche attraverso l'impegno nelle reti europee, quali il Forum europeo di Città

Metropolitana, Metrex, Eurocity, Metropoli e la rete europea delle città per l'apprendistato. La Città Metropolitana attraverso l'Ufficio Europa continuerà a lavorare su una pluralità di progetti, anche in collaborazione e a supporto dei Comuni metropolitani. Nel corso del 2023 sono state individuate proposte di opportunità di finanziamento ai Dipartimenti dell'Amministrazione e ai Comuni metropolitani. Dopo i tanti progetti che si sono conclusi nel 2023, sono stati presentati in fase di approvazione due nuovi importanti progetti: "Through Fusion" sul programma "Erasmus+", spin-off del progetto "Promotion" che ha avuto ottimi risultati; il progetto "Life Area Model", presentato lo scorso novembre dal partenariato con il Comune di Colleferro a valere sul programma "Life"; "One Stop Shop" per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici. La situazione di sofferenza finanziaria ci sta spingendo, quindi, come vedete, a elaborare strumenti innovativi per finanziare le azioni necessarie e assolvere alle funzioni e ai servizi assegnati dall'Ente: ultimare le scuole, la possibilità di rinnovare gli spazi per lo sport. Stiamo lavorando su questo al rinnovo del Regolamento per l'assegnazione degli spazi sportivi alle associazioni, anche favorendo forme di partenariato pubblico/privato per incentivare la riqualificazione degli spazi sportivi interni ed esterni delle scuole. Non avendo fondi sufficienti, coinvolgiamo le associazioni che potranno, poi, utilizzare gli spazi rinnovati per promuovere lo sport in orari extrascolastici. Oppure, per esempio la formazione professionale. Dopo l'accordo con la Regione Lazio, che ha assegnato alla Città Metropolitana l'importante delega sulla Formazione Professionale diretta e indiretta, siamo impegnati al rilancio della rete di istituti professionali dell'area metropolitana. Anche in questo caso, per una situazione di risorse del tutto insufficienti stiamo perseguendo l'obiettivo del rilancio della formazione pubblica anche attraverso accordi con importanti players, come Leonardo, con cui abbiamo avviato un importante progetto formativo sulla cybersecurity. È una soluzione che non solo rende possibili investimenti per realizzare progetti formativi, ma consente anche di dare agli studenti la possibilità di uno sbocco lavorativo nell'azienda partnership. È evidente, tuttavia, che queste forme di collaborazione, seppur virtuose, non possono sopperire alla debolezza finanziaria di enti fondamentali per la vita di comunità di milioni di persone. Per questo, nel periodo 2024-2026, al fine di poter assicurare un livello di prestazioni in linea con quanto fatto negli anni precedenti, occorrerà stimolare riforme legislative che prevedano la diminuzione della quota di contribuzione posta a carico dell'Ente o l'istituzione di nuove entrate, nonché avviare Tavoli istituzionali per l'attribuzione di trasferimenti e contributi aggiuntivi. Un intervento che riteniamo prioritario, come è noto, è la modifica normativa sulle IPT, perché l'attuale sbilanciamento a favore delle Province Autonome non è assolutamente né sostenibile né accettabile. Più in generale - e concludo - voglio ribadire che oggi è più che mai necessaria e non più rinviabile una riforma degli enti di Area vasta. In questi due anni a Roma abbiamo dimostrato che le Città Metropolitane possono avere un ruolo decisivo nel miglioramento dei servizi erogati alle comunità, soprattutto nelle sfide determinanti di questa epoca, come la mobilità sostenibile, la formazione delle nuove generazioni. Per assolvere a questo compito fondamentale devono essere messe, però, nelle condizioni di lavorare con risorse adeguate e con personale. Anche da questo punto di vista, purtroppo, non ci sembra che l'indirizzo avviato di riforma della Città Metropolitana, governativo, sia adeguato. Il tema non è quello di duplicazione di funzioni, più lavorano in sinergia e più riescono a svolgere coerentemente la funzione, anche strategica, di coordinamento che noi stiamo assegnando a questo Ente, ma di rafforzamento dell'Ente, della possibilità di avere un'adeguata squadra di Governo, di poter, in qualche modo, svolgere fino in fondo una funzione che è duplice e che è per questo particolarmente importante, quella, appunto, di Ente di programmazione e nello stesso tempo di gestione di politiche amministrative importanti. È chiaro che tutto questo trova un elemento di forza, come credo si sia visto anche dai risultati di questi due anni di lavoro dall'intreccio dell'energia forte con Roma Capitale, ma se questo è importante è chiaro che l'Ente deve avere, a sua volta, le risorse adeguate. Ecco, quindi, queste sono le linee che sottendono al Bilancio. Credo che sia opportuno da questo punto di vista ringraziare la Consigliera Delegata Michetelli e tutte le Strutture della Ragioneria e del Segretariato per il lavoro fatto per l'approvazione del Bilancio, ma il mio ringraziamento va a

tutti i Consiglieri delegati, oltre che naturalmente a tutta l'Aula, per il lavoro molto importante che hanno svolto in tutti questi ambiti che credo stiano riportando e recuperando dignità alla funzione del nostro Ente e capacità di avere un ruolo propulsivo di sviluppo, di coesione, di innovazione e di sostenibilità. Noi stiamo riuscendo a reggere questo livello molto più alto di investimenti e di politiche anche con interventi complessi, innovativi, significativi e in alcuni casi dolorosi, come quello dell'adeguamento dell'imposta. È, tuttavia evidente che se noi riusciamo anche con questo Bilancio a consolidare questo ruolo nuovo dell'Ente per gli anni successivi, come ho dimostrato, a partire dal 2025, si pongono dei problemi, delle questioni, che riguardano e attengono alle responsabilità di tutti e sui quali auspico che ci sia una convergenza larga di tutti in questa sede, in questo Consiglio, indipendentemente dalle posizioni politiche, per lavorare, spero, in modo costruttivo sul Bilancio, ma anche per rivendicare unitariamente il trattamento adeguato che un Ente di fondamentale importanza, come Città Metropolitana di Roma Capitale, merita nei confronti del Governo e del Paese. Grazie. Adesso dichiaro aperta la discussione. Prego, Consigliera Delegata Biolghini. Chiederei a questo punto al Vicesindaco Sanna di assumere la Presidenza.

*Assume la Presidenza della seduta il Vicesindaco Pierluigi Sanna.*

**Il Consigliere BIOLGHINI TIZIANA:** Grazie, Sindaco. Grazie a tutti i Consiglieri e alle Consigliere. Io in pochi minuti cercherò di descrivere alcune delle azioni previste dalla direttrice strategica di sviluppo urbano sostenibile della Città Metropolitana al numero 10, "Politiche sociali e culturali", del vigente Piano. Partirei proprio dall'inaugurazione della Casa della Semi-autonomia che è stata fatta il 25 novembre, intitolata a "Giulia Cecchettin". Ha partecipato anche il Sindaco di Borgonovo, del Comune di Giulia. Chiaramente ascoltato il papà e la sorella. A parte le grandi emozioni che abbiamo vissuto, perché in un luogo bellissimo, un villino confiscato alle mafie, finalmente bambini e donne che sono usciti dalla situazione di violenza troveranno dei percorsi di ricostruzione della propria affettività e la possibilità di lavorare e anche di ricostruirsi una vita. Da lì partiranno, però per il nuovo anno, una serie di attività, attraverso un lavoro che stiamo facendo con alcune fondazioni, per promuovere nelle scuole corsi sull'affettività, in modo da agire, come è stato detto da tutti in questi giorni, ancora di più dopo la questione di Giulia, sulla prevenzione, quindi contribuire a educare i bambini a capire la differenza di genere e il rispetto che devono avere ognuno verso l'altro. Quindi, da quella Casa partiranno progetti per la Città Metropolitana. Il "Tavolo metropolitano della convivenza" è una grande scommessa, nel senso che noi con quello che è stato il decreto del sindaco Roberto Gualtieri abbiamo dato vita, dopo un'iniziativa che c'è stata con 303 Enti, ONG e comunità straniere, a nove Tavoli che si occupano di tutti i temi che riguardano i diritti e la cittadinanza, quindi la questione dei centri di accoglienza, la partecipazione civile e politica, le scuole, la cultura, tutto, di minori, donne. Da lì noi stiamo costruendo, applicando gli articoli 55 e 56 della legge n. 117 del RUNS, stiamo costruendo con programmazione quello che sarà un documento di sintesi che trasformeremo in una delibera con linee guida rivolte ai Comuni per orientare, suggerire e promuovere una serie di azioni che possano valorizzare la conoscenza tra persone diverse e il rispetto al di là delle etnie, quindi attraverso la cultura, attraverso quelle che noi pensiamo che la violenza e il razzismo si combatte soprattutto favorendo la conoscenza dell'altro, stabilendo regole, diritti e doveri, però dando la possibilità, poi… faccio un esempio banale: in merito allo sport ci sono quartieri di Roma e Comuni dove ci sono comunità, tipo i bangladesi, fortemente presenti e, dunque, nelle palestre sarebbe utile mettere anche altro sport, tipo il cricket, che viene praticato da loro. Quindi, favorire l'interazione tra i cittadini nativi italiani e i cittadini stranieri che abitano nelle nostre città, ricordandoci sempre che gli italiani sono stati un popolo di migranti e che oggi 3 milioni di italiani vivono e lavorano all'estero. Con il contributo di molti Consiglieri, anche della maggioranza, abbiamo lavorato su un programma, "Insieme siamo arte", un programma che abbiamo fatto gestire all'ATCL, a cui abbiamo aderito mesi fa, che è l'Associazione dei Teatri del Lazio, che molti di voi Sindaci conoscono, che ha

fatto dei miracoli, nel senso che con poche risorse noi siamo riusciti a promuovere in 20 quartieri di Roma e in 18 Comuni con la partecipazione di 40 associazioni, enti del Terzo Settore e fondazioni, l'attivazione di 30 laboratori e la realizzazione di 40 eventi e spettacoli. Diciamo che l'anima, il cuore di questo progetto è quello di non esportare la cultura che viene da altri posti, ma sentire, leggere quei territori, valorizzare la cultura che nasce in quei territori e aiutarli a fare rete, quindi a strutturarsi, e costruire quelle comunità accoglienti che i cittadini vogliono. Abbiamo, sempre nello spirito di promuovere la cultura, promosso e contribuito alla rinascita della nuova AGIS regionale del Lazio, che, come sapete, otto anni fa si era estinta e, invece, è un patrimonio culturale che riguarda cinema e teatri che agisce direttamente con il Ministero dello Spettacolo. È importante dare un contributo per avere un ruolo anche noi con i nostri Comuni e la Città Metropolitana, quindi li abbiamo ospitati e promosso anche la rinascita di questo importante Consorzio. Abbiamo promosso la Rete Elide, che è la Rete delle città per una politica innovativa contro le droghe, aderendo, appunto, alla rete, oltre ad averla promossa, con il decreto n. 101 del Sindaco. La Rete si prefigge - sto guardando i minuti, sto parlando da tre minuti e 14 secondi - di applicare, di promuovere quelle che sono gli orientamenti scientifici che sono emersi dalla Conferenza di Genova, la Conferenza nazionale contro le droghe, per cui quattro famosi pilastri: prevenzione, riduzione del danno, accoglienza, oltre che la presa in carico sanitaria, ma anche le politiche di inclusione sociale attiva affinché, una volta che sei uscito dal loop della sostanza o delle dipendenze, hai un percorso che ti accompagna a non rientrarci. È un po' come una serie di patologie che riguardano la salute mentale prodotte magari nei contesti malati di alcune famiglie, che se tu riporti la persona che ha un problema legato a un contesto che è tossico, è chiaro che quello che è stato il percorso di riabilitazione non ha senso. Con la Rete Elide stiamo promuovendo una serie di incontri con i Comuni - per il prossimo anno abbiamo già avuto la richiesta da otto Comuni della Città Metropolitana - in modo da far conoscere qual è la caduta a terra delle politiche sulla prevenzione oggi, perché sono cambiate le sostanze. A Roma, nel IV Municipio, per esempio, abbiamo 600 persone che soffrono di dipendenza, uomini e donne, 312 per uso di sostanze, tutto il resto sono dipendenze che riguardano il gioco d'azzardo compulsivo… insomma, tutta una serie di… senza che vi enuncio tutte quelle che sono le varie forme di dipendenza. Su questo faremo lavori… coordineremo e promuoveremo con i Comuni l'attuazione di politiche innovative che siano anche in grado, poi, di dare forza ai Comuni per partecipare sia ai bandi europei che *…(parola non chiara)…* Regionali. Abbiamo aderito a ECCAR, la Rete Contro il Razzismo, un'iniziativa lanciata dall'Unesco nel 2004. Inoltre, siamo tra i promotori, partner e coordinatori insieme alla Francia, l'Agenzia francese per la Coesione Territoriale, di "Città per le uguaglianze" e credo che noi come Città Metropolitana svilupperemo focus che riguarderà i giovani per capire oggi quali sono i criteri di accesso ai servizi per i diritti che fanno in modo che ci siano sempre più giovani tra i 13 e i 23 anni… noi dopo il Covid abbiamo avuto un aumento del 17 per cento di forme di depressione. Dalle forme di depressione si esce anche con l'uso di sostanze o con altre forme di dipendenza, quindi i segnali di allarme sono veramente molto preoccupanti. Nell'ambito delle "Città per le uguaglianze" noi credo che agiremo soprattutto per capire quali sono, in questo caso, le patologie sociali che vanno cambiate da parte delle Istituzioni, perché in ogni epoca storica il disagio giovanile va affrontato in maniera diversa, non possiamo pensare che ci sia una ricetta universale. Anche quest'anno parteciperemo alla Carovana della Prevenzione Komen, alla quale abbia partecipato l'anno scorso con uno striscione e c'erano anche tantissimi lavoratori, è stato, molto, molto bello. Stiamo anche promuovendo iniziative che riguardano la lotta al bullismo, quindi l'educazione alla legalità, che è un'altra delle questioni che noi possiamo affrontare anche in maniera innovativa, come ci dicono pure le linee guida internazionali: spesso si riesce a sconfiggere atteggiamenti di bullismo quando questi giovani che spesso hanno problemi familiari o personali o sono sovrappeso oppure perché non hanno avuto un processo educativo-comportamentale tale da vivere nel rispetto degli altri… viene recuperato attraverso i progetti finanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione, per cui diventa un tutor dei ragazzi disabili più gravi e su quello vai a ricostruire anche delle identità positive. Quindi, anche su questo abbiamo intenzione di fare un grosso

lavoro. Per concludere, da gennaio contatteremo tutti i Comuni e i Municipi per sapere quanti laboratori sociali nel Piano Integrato ci sono e faremo in modo anche di avere una giuria fatta da persone che hanno competenze culturali e artistiche per selezionare una serie di laboratori e portare in scena il valore che ha il teatro da un punto di vista artistico e dell'inclusione sociale per le migliaia di cittadini con disabilità. Da ultimo, una chicca e concludo. Questa è solo una sintesi molto rapida, comunque. Con alcuni Consiglieri della maggioranza stiamo organizzando i Campionati mondiali di scacchi che si faranno nel dicembre 2024 a Roma, promossi dalla Città Metropolitana. Ho fatto una rapida sintesi. Ringrazio tutti.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, Consigliera Biolghini. Ha chiesto la parola il consigliere Di Stefano, ne ha facoltà per cinque minuti, come deciso dalla Conferenza dei Capigruppo.

**Il Consigliere DI STEFANO MARCO.** Faccio gli auguri di Buon Natale a tutti, colgo l'occasione innanzitutto per fare gli auguri a tutti, ai dipendenti che sono qua, in aula, ai dipendenti della Città Metropolitana. In cinque minuti penso di toccare soltanto due/tre punti. Intanto, voglio complimentarmi con la collega Biolghini con la quale, seppure abbiamo un po' di distanza politica, molto spesso mi trovo d'accordo su alcune questioni. Voglio complimentarmi, perché tutte le azioni che sono state messe nel DUP, penso frutto anche della sua delega, sono meritevoli, studiate bene e che credo e spero possano anche andare a buon fine con il consenso di tutti quanti. Lei sa che su una questione io la penso diversamente e su questo ci divide anche una questione penso culturale. A Roma, purtroppo - mi è sfuggita nel DUP, spero mi sia sfuggita e che non ci sia - è stata fatta una cosa che io ho contrastato, che contesto e che ritengo assurda: è stato fatto un investimento sui corsi di formazione per operatori scolastici di asili nido e materne, per cui parliamo di bambini da zero a sei anni. È stata fatta una formazione, perché questi operatori, secondo il sindaco Gualtieri e secondo la maggioranza che c'è in Consiglio comunale, dovrebbero andare nelle scuole a spiegare ai bambini di età da zero a sei anni questioni inerenti il genere e il gender. Io credo che i bambini da zero a sei anni debbano vivere la propria infanzia in maniera tranquilla, con le loro famiglie, debbano avere un'educazione dalle loro famiglie e, poi, durante la loro crescita la libertà è assoluta. Io ho una figlia, spero di darle una buona educazione. Se mia figlia a una certa età, nell'età della ragione, magari avrà esigenze, necessità, pensieri diversi, sarò il suo primo sponsor e la tutelerò in tutto e per tutto. Ma credo che ogni cosa debba avere il tempo giusto per la dignità dei bambini, soprattutto i bambini che hanno un anno, due anni. Quindi, mi trovo d'accordo con tutto. Lei sa che io sto promuovendo al Comune di Roma una delibera - spero che le colleghe del PD la sosterranno - affinché Roma sia la Capitale per l'anno 2024 della donna, per far sì che possa essere una città che promuova eventi importanti, che faccia un'azione importante nelle scuole, affinché si capisca che la violenza sulle donne è un problema serio e che va combattuta soprattutto dal punto di vista culturale sui giovani. Spero che il PD, le forze della maggioranza in Consiglio comunale mi consentano di portare avanti questa delibera. Complimenti alla collega Biolghini. Tocco due/tre punti, Presidente, di questo DUP che ho letto. Innanzitutto, credo… non c'ero, forse, ma credo che sia un errore, a meno che non ci sia qualcosa che mi è sfuggita. Uscire dalla società Investimenti S.p.A., ex Fiera di Roma, credo che sia un grande errore strategico e politico, nel senso che la Fiera di Roma è una Fiera, purtroppo, sottovalutata nel mondo intero. Potrebbe essere una Fiera che porta un turismo anche congressuale in questa città, anche più ricco e importante. Credo che sia un errore e soprattutto lo credo in virtù del fatto che usciamo dalla Fiera di Roma Investimenti S.p.A. e magari rimaniamo nel CSI, Sindaco. Il CSI, per chi non lo conosce, è una società del Piemonte che fa supporto all'innovazione digitale. Mi dispiace che sia andato via il Sindaco. Gira da un po' di mesi nel Comune di Roma un'interrogazione che riguarda il Comune di Roma, ma che riguarda anche la Città Metropolitana. Accade una cosa strana a questo CSI. Il CSI è un'organizzazione di enti consorziati, cioè sono tutti enti pubblici consorziati, che hanno una sorta di effetto di società in house, che, secondo me, è molto borderline, perché la proprietà di una società in house deve essere al 100 per

100 di un proprietario e non di consorziati, di enti pubblici consorziati - un po' come la Confservizi nel Lazio - per cui è dubbia. A me risulta - e spero che non sarò costretto a fare un'interrogazione qua, nella Città Metropolitana - che vi è un'interrogazione in Consiglio comunale fatta da un collega, credo, del Movimento 5 Stelle del Comune di Roma che parla di questo CSI. Allora, noi usciamo dalla Fiera di Roma ed entriamo nel CSI. Il CSI che cosa fa? Praticamente è un ente subappaltante diciamo, è un ente che appalta riguardo al mondo digitale e dell'informatica. Questa interrogazione, alla quale il Sindaco non dà risposta e che farò molto presto anche qua, nella Città Metropolitana, perché spero che perlomeno qui qualcuno mi dia risposta, narra di un fatto. Nel Comune di Roma c'è un Assessore importante - non facciamo nomi - che ha una famiglia molto importante nel campo dell'informatica che è convolato a nozze con un'importante Dirigente del Comune di Roma. Adesso risulterebbe - uso il condizionale e la prego, Sindaco, di fare una verifica su quanto le sto dicendo - che l'Amministrazione comunale di Roma, che non è un Ente qualsiasi, è il Comune di Roma, praticamente è uno Stato, su dei finanziamenti in particolare dello Stato si sia appoggiata… non ha fatto le cose in casa, ma si è appoggiata trasferendo delle risorse alla Città Metropolitana, la quale, a sua volta, si è appoggiata trasferendo risorse su questo CSI. Risulterebbe che tutto questo abbia portato, alla fine, al fatto che il CSI ha dato diverse cose in appalti e subappalti a completare il giro e sembrerebbe che proprio questa famiglia importante di società informatica abbia ricevuto dal CSI alcune cose molto importanti. Io dettaglierò per iscritto questa cosa e spero che qualcuno mi possa rispondere, perché ritengo incredibile che il Comune di Roma si debba appoggiare a Città Metropolitana che, a sua volta, si debba appoggiare a un Consorzio di enti pubblici che, secondo me, neanche sono in house e non possono avere direttamente una commessa dall'Ente pubblico. Detto questo, questione sulla quale ritorneremo e sulla quale… lo dico perché è una questione che sto seguendo anche al Comune di Roma e mi piacerebbe venire a conoscenza di queste cose. Usciamo dalla Fiera di Roma, che è un errore, secondo me, grandissimo, a meno che non ci sia qualche motivazione che mi sfugge, e rimaniamo nel CSI Piemonte, Città Metropolitana di Roma rimane nel CSI Piemonte. Detto questo, ho letto il DUP e sono molto soddisfatto dei tagli che ci sono, anche se chiaramente in questi tagli sul turismo è calata anche la realtà di Roma sul fatto che è aumentata la permanenza in questa città e si è trasformata da 2,9 giorni a 4 giorni per i turisti, che è una cosa importante perché vuol dire che andiamo verso una tendenza che non è più il turismo mordi e fuggi, ma è un turismo che riesce a dare la possibilità ai turisti che portano risorse e ricchezze in questa città di portarle anche nella Città Metropolitana, dove - dico anche questa cosa - secondo me, Sindaco, dovremmo fare uno sforzo… non so se c'è qualche normativa che lo impedisce, però dovremmo fare uno sforzo straordinario per riuscire a entrare in questa società che è partita dal Comune di Roma, al cui interno vi è anche la Camera di Commercio e l'aeroporto di Roma per lo sviluppo del turismo. Io credo che sia importante che anche la Città Metropolitana possa entrare in questa nuova società, perché ritengo sottovalutati i Comuni dell'hinterland del Comune di Roma. Io, per esempio, mi pongo sempre un problema: non capisco perché non si faccia un'azione per dare la possibilità ai milioni di turisti che vengono in questa città non solo di vedere le bellezze di Roma sugli open bus… perché non ci inventiamo una cosa per portarli, magari, anche nelle Province e vedere i Castelli Romani e il litorale romano? Sarebbe una cosa importante che porterebbe ricchezze, risorse e lavoro ai nostri giovani e soprattutto alle imprese che ci sono. Penso stia finendo il tempo a disposizione, dico soltanto altre due cose. Ringrazio il collega Ferrarini, perché ha posto, credo nello scorso Consiglio, il tema sulle Imposte Pubbliche sulle Trascrizioni. Credo sia un grande errore… non l'ho visto citato nel DUP; mi sarei aspettato che nel DUP ci fosse scritto che tra le ipotetiche cose che questa Amministrazione può fare c'è anche quella di tornare indietro, fare marcia indietro sul fatto che mettiamo questa tassa soprattutto sulle macchine ibride, perché in questo modo disincentiviamo a comprare le macchine ibride e poi non ci possiamo lamentare se le questioni ecologiche arrivano ai punti che sono arrivate oggi. L'ultima cosa e chiudo veramente, facendo gli auguri. Voglio ringraziare i funzionari che hanno scritto il DUP. Dalla discussione del Comune di Roma, nella quale ci consentono di parlare per un'ora… ho parlato per

un'ora, qui cinque minuti mi sembrano troppo pochi, una via di mezzo bisognerebbe trovare. Ho letto il DUP del Comune di Roma, che è molto più sostanzioso, e devo dire che il DUP del Comune di Roma è il vero libro dei sogni, come quando uno dice a un bambino piccolo: "Dove andiamo? Andiamo a comprare il libro dei sogni". Adesso non compri più Biancaneve, compri il DUP del Comune di Roma perché c'è scritto tutto il contrario di tutto. Invece devo dire che questo DUP - e voglio ringraziare e complimentarmi con funzionari dirigenti che lo hanno fatto - entra nella realtà dei fatti: ci sono cose importanti, ci sono iniziative che si possono fare, condivisibili o non condivisibili ma si possono fare. Non è un libro dei sogni. Chiudo facendo una battuta, ci lasciamo in toni scherzosi, Sindaco. Vorrei leggere poche righe del DUP di Roma, se me lo consentite, trenta secondi, perché è bellissimo. Mentre voi parlate di cose reali e ringrazio i dirigenti che lo hanno fatto, il Comune di Roma dice, per esempio, che Roma deve attrarre degli investimenti… la vera rinascita dell'Africa… il Comune di Roma dice: "La vera rinascita dell'Africa avverrà soltanto mediante la creazione di un vero settore produttivo attraverso un'agenzia che farà il Comune di Roma" - cioè la vera rinascita dell'Africa arriverà attraverso un'agenzia che farà il Comune di Roma per portare gli investimenti nella città di Roma - "negli anni in cui il Continente subsahariano potrebbe eccellere" e parla di agro-business ed energie rinnovabili. Mi sono permesso di dire nel Comune di Roma che nel Continente subsahariano si muore di fame, non ci sono aziende che vengono a Roma a investire. È una cosa bizzarra per far capire che qui si è parlato di cose serie, e voglio complimentarmi con chi ha scritto questo DUP, mentre a Roma si parla di cose… che Roma possa risollevare le sorti dell'Africa mi sembra un po' troppo, soprattutto visti i risultati che abbiamo avuto con l'Expo 2020-2030. La ringrazio. Mi asterrò sul DUP. Colgo l'occasione per fare gli auguri a tutti quanti, a lei, ai dipendenti e ai colleghi di Buon Natale. Grazie.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, consigliere Di Stefano. È un piacere ascoltarla, penso che nessun Presidente potrebbe toglierle la parola.

**Il Consigliere DI STEFANO MARCO.** Come?

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Dicevo che è un piacere ascoltarla e penso che nessun Presidente potrebbe toglierle la parola, soltanto che la Capigruppo ha stabilito dei tempi ai quali mi debbo per forza attenere. Le ricordo che comunque ne "Il Nome della Rosa" il Finis Africae era utilizzato come un luogo in codice, era l'ultimo luogo dove si poteva trovare l'Apocalisse di Giovanni.

**Il Consigliere DI STEFANO MARCO.** Noi a Roma già l'abbiamo l'Apocalisse, non ce ne serve un'altra, Presidente.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Potrebbe essere anche in quel caso un nome in codice. Prego, consigliere Parrucci, ne ha facoltà per otto minuti.

**Il Consigliere PARRUCCI DANIELE.** Grazie mille, Sindaco, e grazie a tutti quanti i Consiglieri. Io volevo iniziare una breve relazione su quelle che sono le deleghe di mia attinenza, cominciando dall'edilizia scolastica. Per quanto riguarda il grandissimo lavoro che abbiamo svolto insieme al nostro Dipartimento, non posso che iniziare ringraziando, appunto, il nostro Direttore, i nostri dirigenti e tutte quante le Strutture tecniche e amministrative del Dipartimento Edilizia Scolastica. Io sono veramente orgoglioso per il risultato enorme che siamo riusciti a portare a casa in questo anno, ad iniziare dal grandissimo lavoro fatto da tutti quanti sul PNRR. Come sapete, abbiamo avuto una dotazione economica di 130.000.000 € che sono stati ripartiti per 175 interventi di messa in sicurezza grave delle nostre scuole superiori e al 30 novembre siamo stati tra i pochissimi enti pubblici in Italia ad aprire tutti quanti i cantieri. Addirittura su questi 175 cantieri - ne approfitto per salutare il

consigliere Di Stefano - 40 sono già stati consegnati, terminati e rimessi nelle disponibilità dei dirigenti scolastici. Come sapete, perché c'è stato modo di dialogare tantissimo, anche con i Consiglieri di minoranza, oggi maggioranza del Governo, tutto questo grandissimo lavoro è, sì, importante, ma purtroppo non è sufficiente. Ribadisco - lo ribadisco in tutte quante le sedi - che su questo, come ha detto già il nostro Sindaco, abbiamo aperto un'interlocuzione diretta con il Governo e Città Metropolitana, per uscire dall'emergenza più grave che, lo ricordo, riguarda problematiche di tipo statico, sismico e ottenimento di CPI che tantissime scuole superiori ancora oggi non hanno, avrebbe una necessità economica di ulteriori 170-180 milioni di euro. È per questo che insieme al Sindaco da marzo stiamo cercando di sollecitare il ministro Fitto a un'attenzione particolare nei confronti dell'Ente Metropolitano, Ente che ha dimostrato di saper spendere questi fondi, ha dimostrato di saperli mettere a terra, ma soprattutto più volte ha evidenziato il fatto che si tratta di una tematica che non ha colore politico ma che riguarda la sicurezza di tutti quanti i nostri figli e di tutti quanti gli operatori che all'interno del mondo della scuola operano. È per questo che in incontri che sono stati fatti dal Sindaco direttamente con la premier Meloni e da me con la sottosegretaria Frassinetti, che ringrazio per la grande disponibilità, più volte abbiamo evidenziato questa necessità. È per questo che chiedo ai Consiglieri di minoranza, oggi maggioranza di Governo, di farsi promotori verso il ministro Fitto di un'attenzione nei nostri confronti, perché senza questo aiuto economico non riusciremo mai a terminare il risanamento di questa ferita che va avanti da troppi anni. Per evidenziare ancora di più il grandissimo lavoro che i nostri uffici hanno fatto, io volevo darvi qualche numero che penso sia molto importante sapere. Soltanto per quanto riguarda la manutenzione ordinaria in un anno sono state lavorate 1.200 richieste di intervento; per quanto riguarda la manutenzione di impiantistica antincendio, antintrusione, impianti levatori 900 ordini di lavoro; per la manutenzione del verde 840 richieste esaudite; sono state realizzate 428 determinazioni dirigenziali (approvazione contratti, impegni di spesa, affidamento di incarichi, anticipazione pagamenti). È stato fatto il primo contratto attuativo sull'accordo sulla fornitura degli arredi scolastici, che sembra una cosa scontata ma non lo è, perché se non abbiamo la capacità economica di poter investire nell'acquisto dei nuovi arredi scolastici, tante prime non potrebbero essere aperte e, quindi, messe in condizione di svolgere l'ordinaria amministrazione. Oltre a questo grande lavoro, e non abbiamo potuto farli partire prima, ricordo a tutti quanti i Consiglieri, perché più volte mi è stata sollevata questa richiesta, che nel mese di gennaio inizierà anche la cantierizzazione di tutti i 111 interventi di rimozione e di bonifica totale dell'amianto negli istituti superiori; amianto che, lo ricordo, è censito, non sfibrato, che non desta preoccupazioni per la salute, perché dove è servito siamo logicamente intervenuti nell'immediatezza. Che cosa vuol dire? Che in un anno e mezzo avremo messo in campo oltre 280 cantieri tra PNRR e la rimozione dell'amianto. È per questo - gli uffici di Città Metropolitana, il Capogabinetto e il Direttore generale lo sanno benissimo - che è fondamentale investire anche in un apporto umano che i dipartimenti devono avere, perché smaltire e soprattutto gestire una mole tale di lavoro… capite benissimo che con le risorse attuali, oltre al mezzo miracolo, è difficile andare avanti. Oltre a questo, abbiamo cercato non soltanto di sanare le ferite che abbiamo trovato, ma anche di investire e investire in una progettualità politica che intendiamo lasciare al termine della nostra esperienza amministrativa. È per questo che stiamo investendo tantissimo - io ringrazio veramente tutti i Consiglieri di maggioranza e minoranza per le tante segnalazioni, ringrazio tantissimo la consigliera delegata Michetelli per la grande sensibilità e l'aiuto che ci sta dando - in nuove scuole. In questo anno è prevista la cantierizzazione di una nuova scuola a Selva Candida tra il XIV e il XIII Municipio, che è un quadrante della città di Roma che ad oggi non ha nessun istituto superiore, e realizzare quell'istituto andrebbe a sgravare tantissimo le zone limitrofe cittadine, ma anche i Comuni vicini. Andremo a realizzare un nuovo istituto a Fiumicino, sempre in quel quadrante, nord-ovest, perché comunque è uno dei tanti territori che necessitava di un'ulteriore scuola superiore. Abbiamo preso proprio oggi l'ex istituto elementare di via Renzini e diventerà questo, con i lavori che inizieremo nel mese di marzo 2024, sperando di completarli e che non ci saranno sorprese - mi auguro di no - entro l'inizio del prossimo anno scolastico, la succursale del Plauto, che più volte mi è stata sollevata

e sollecitata dai tanti Consiglieri della maggioranza e della minoranza. Zagarolo, abbiamo stanziato dei fondi importanti per tutte quante le indagini preliminari e soprattutto per l'esproprio della zona che abbiamo individuato essere idonea, appunto, per la costruzione di un nuovo istituto scolastico e abbiamo affrontato negli ultimi mesi, grazie anche all'aiuto dei Consiglieri di minoranza, in particolar modo il Capogruppo di Fratelli d'Italia è stato un aiuto importante, la realizzazione di una scuola ad Ardea che andrà, finalmente, a decongestionare la grandissima problematica che vive Pomezia, perché sappiamo che dato che ad Ardea non c'è un istituto superiore, Pomezia è il Comune limitrofo più vicino, tutto quanto il blocco studentesco va a intasare, purtroppo, un Comune che non ha le capacità numeriche per poter accogliere tutti quanti i ragazzi. Su Ardea abbiamo già individuato l'area, stiamo definendo il progetto definitivo che dovrebbe essere terminato in queste ore e lo approveremo entro gennaio 2024, andando, poi, ad analizzare nel dettaglio quanti fondi saranno necessari per realizzare l'istituto di cui abbiamo bisogno. Oltre a questo, questo anno abbiamo lavorato anche nella riapertura di tante scuole che, purtroppo, abbiamo ereditato chiuse, derivanti da problemi importanti di tipo statico e di tipo sismico. Penso al Mercuri di Marino, dove siamo riusciti a far tornare i ragazzi nel loro Comune di appartenenza allestendo una scuola prefabbricata di ultima generazione. Entro il 30 novembre abbiamo aperto il cantiere per ristrutturare la parte dell'istituto che era stata interdetta. Anzio, il nautico di Anzio, che ha vissuto, forse, una delle problematiche più complesse che abbiamo dovuto affrontare: in quest'ultima settimana, mi sembra, sono state consegnate le ultime aule che ancora non erano preparate, quindi nel mese di gennaio, massimo all'inizio di febbraio andremo anche a inaugurare, finalmente, una scuola che esiste sulla carta, ma soprattutto che ha tutti quanti i canoni di sicurezza che la comunità scolastica di Anzio e tutti i ragazzi che frequentano meritavano. Inoltre, stiamo iniziando a intervenire in maniera fattiva anche sull'Olivieri di Tivoli e contiamo nel mese di gennaio di riuscire a… abbiamo attuato un nuovo Piano di azione compartimentando gli interventi di cui necessita quel tipo di scuola, per il mese di gennaio puntiamo a riaprire due piani che permetteranno a tutti quanti i ragazzi, che, purtroppo, vivono un'odissea ormai da troppi mesi, di poter rientrare all'interno della propria scuola. Oltre a questo, per quanto riguarda le altre deleghe che gestisco in merito all'impiantistica sportiva - e ringrazio, anche qui, la direttrice Macarone - abbiamo messo in campo un lavoro sinergico con tutte quante le realtà che riguardano il mondo dello sport, associazionistiche e non, per stilare un nuovo Regolamento, appunto, per l'affidamento delle palestre scolastiche. Questo nuovo Regolamento sta entrando nel vivo, penso che nel primo trimestre del 2024 riusciremo a lanciarlo e nel mese di giugno, logicamente, cominceranno tutti quanti i bandi di gara propedeutici per le nuove assegnazioni che dovranno partire nel 2025. Oltre a questo, stiamo lavorando su un altro Regolamento che ad oggi non è esistente in Città Metropolitana, perché ci siamo accorti di avere tantissimi spazi verdi inutilizzati all'interno dei nostri istituti superiori che ad oggi rappresentano solo un costo per noi, perché comportano comunque una manutenzione importante del verde - parlo di spazi verdi importanti che tanti istituti di Roma e Provincia hanno - per capire la possibilità di poter rimettere al reddito. Come? Facendo presentare una serie di PPP, Partenariato Pubblico o Privato, per la costruzione di veri e propri impianti sportivi, del tipo palloni pressostatici, oppure in legno lamellare, che possano, quindi, migliorare l'offerta sportiva la mattina logicamente ai ragazzi frequentanti istituto e il pomeriggio aprirli a tutto il territorio. Inoltre, ci tenevo a dirvi che anche su questo abbiamo lanciato un altro bando per le concessioni già in essere delle palestre scolastiche e per i playground esterni, perché considerando il fatto che non abbiamo dotazioni economiche, purtroppo, necessarie per migliorare l'offerta sportiva dei nostri ragazzi, considerando che fino all'ultimo centesimo lo stiamo mettendo nel miglioramento delle realtà culturali degli istituti superiori, abbiamo lanciato un bando di presentazione di PPP. Abbiamo avuto un riscontro enorme, perché le tantissime associazioni presenti hanno presentato tante progettualità molto interessanti, logicamente tutte a costo loro, che prevedranno la possibilità di andare a scomputo con la concessione attuale. Ma, anche qui, c'è un problema importante di personale, perché ci siamo trovati di fronte al fatto che avremo una sola persona in grado di poter affrontare l'esame di tutte quante le richieste che sono arrivate. È per questo - e qui ringrazio

anche il Direttore generale - che ho chiesto un supporto aggiuntivo di forze per il personale per il Dipartimento Impiantistica Sportiva, al fine proprio di poter lavorare tutte quante le richieste e dare risposte concrete che non siano a babbo morto. Nel mese di gennaio andremo a lanciare anche un Protocollo di intesa che abbiamo siglato con l'AIA, con l'Associazione Italiana Arbitri, insieme anche alla FGIC, per la quale faremo una conferenza stampa con il Sindaco Gualtieri, per promulgare all'interno degli istituti superiori i giusti comportamenti, come il rispetto per l'avversario, e una serie di progettualità che l'AIA ci ha presentato che riteniamo essere molto importanti per la formazione dei nostri ragazzi. Ultima cosa, la delega relativa alla Formazione Professionale. Come sapete, lo scorso anno abbiamo siglato un accordo molto importante con la Regione Lazio - anche qui, ringrazio tantissimo il mio Direttore, Stefano Carta, per il grande supporto che mi ha dato in questi mesi - che di fatto ci ha delegato tutte quante le funzioni, dirette e indirette, sulla formazione professionale. Il nostro obiettivo politico da sempre, caldeggiato anche dal Sindaco Gualtieri, era quello di abbattere la dispersione scolastica nelle tante zone di Roma che presentano criticità molto forti da questo punto di vista e nei territori limitrofi della Città Metropolitana. Come? Rilanciando il ruolo pubblico della formazione professionale. Come? Andando a chiudere accordi con partnership nazionali e internazionali, non ultima quella che ha citato il Sindaco, l'accordo concluso con Leonardo S.p.A., una realtà internazionale che conoscete tutti quanti. Leonardo che sta investendo nella creazione di nuovi laboratori nei nostri centri di formazione professionale con le tecnologie su cui intende far studiare i ragazzi, perché reputa essere determinanti per l'inserimento nel mondo del lavoro. Con Leonardo abbiamo concluso un accordo: facendo studiare i nostri ragazzi con le loro tecnologie, attuando il sistema duale, quindi con un'interfaccia sempre più forte tra scuola e azienda diretta, avremo una disponibilità enorme di posti di lavoro. Su questa scia stiamo cercando di chiudere altri accordi con altri partner di caratura nazionale e internazionale. Abbiamo chiuso, e dobbiamo lanciare la conferenza stampa, un accordo identico con Acea. Abbiamo chiuso lo stesso accordo anche con AMA e stiamo chiudendo, anche se ancora non li abbiamo calendarizzati, accordi molto importanti con altri partnership che ci aiuteranno tantissimo a fornire degli sbocchi lavorativi ai tanti ragazzi che in questo momento, purtroppo, sono a rischio dispersione scolastica. Anche qui, abbiamo lanciato tantissimi accordi con la Protezione Civile sull'educazione alimentare, tutti quanti progetti che sono stati accolti in maniera entusiasta dalla comunità scolastica. In un accordo fatto con l'Associazione Nazionale Presidi e i Sindacati tutti stiamo cercando di coinvolgere sempre più scuole per arrivare a un numero maggiore di ragazzi. Inoltre, con una mozione importante approvata in Consiglio comunale, a mia firma e a firma della consigliera Converti, siamo riusciti a farci dare un immobile da Roma Capitale in zona Tor Bella Monaca, che dovrà essere realizzato nei prossimi mesi, destinato, appunto, a un nuovo centro di formazione professionale di proprietà della Città Metropolitana. In una zona come quella di Tor Bella Monaca che riteniamo essere l'epicentro… quel territorio dove maggiormente dobbiamo investire per cercare di dare una seconda possibilità di scelta e soprattutto di prospettiva ai ragazzi di quel territorio. Abbiamo lanciato tantissimi progetti in merito alla dispersione scolastica grazie alla Comunità europea e ai Salesiani. Stiamo cercando di implementare anche tutta quanta la delega che riguarda anche gli ITS che, lo sapete benissimo, devono essere rilanciati con forza per avere un numero di laureati che le nostre università, altrimenti, non riuscirebbero a darci per arrivare ai numeri che tutta quanta la Comunità europea ha. Vicesindaco, la ringrazio ancora per il tempo che mi ha concesso. Ringrazio veramente, ancora, di cuore tutti quanti i nostri tecnici e i dipendenti del Settore amministrativo, oltre logicamente a dirigenti e direttori, perché l'input politico è ben evidente, ma se non avessimo le gambe e le braccia per portare a casa le tante idee che stiamo cercando di mettere in campo, non andremmo da nessuna parte. Grazie.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, Consigliere Parrucci. Ha chiesto la parola la consigliera Pieretti. Prego, ne ha facoltà per otto minuti.

**Il Consigliere PIERETTI ALESSIA.** Grazie, Presidente. In merito alle mie deleghe comincio parlando dello sviluppo economico e della competitività. Prima di esporre i vari punti, ci tengo a ringraziare tutti i dirigenti, gli uffici, la mia Segreteria e tutte le persone che hanno compartecipato alla realizzazione di questi punti. In merito allo sviluppo economico e alla competitività, c'è da dire che il perdurare della fase transitoria di riordino delle funzioni, come pure le manovre di finanza pubblica, limitano questo ruolo e anche in base alle conseguenze del Covid-19 è stato necessario adottare misure straordinarie per ricostruire e riformulare il tessuto economico e sociale di Città Metropolitana. L'attività messa in campo si è orientata, quindi, con una valenza turistico-culturale, sociale, economica, di rilancio del turismo sostenibile con un sostegno ai Comuni, la promozione e il sostegno all'organizzazione degli eventi e una particolare attenzione allo sviluppo della cultura sportiva come volano di sviluppo economico. Le linee di attività finalizzate alla promozione dello sviluppo socioeconomico del territorio sono accomunate dall'obiettivo di rivitalizzare il tessuto economico metropolitano attraverso azioni che possano valorizzare lo stesso territorio e rivolgendosi ai Comuni, alle imprese, ai cittadini e ai numerosi enti impegnati, a vario titolo, a questa finalità, con particolare attenzione alle associazioni di categoria, alle università e ai centri di ricerca. Abbiamo sottoscritto importanti Protocolli di intesa con alcune università, nello specifico con l'Università degli Studi di Roma del Foro Italico e con la FISE, Federazione Italiana Sport Equestri, nell'ottica di un rilancio dello sviluppo economico legato alla figura del cavallo e anche nell'ottica di una rivalorizzazione delle ippovie in vista del prossimo Giubileo di Roma del 2025. Ancora. Sono state seguite tutte le attività istruttorie e di gestione per la partecipazione agli enti di interesse per lo sviluppo del territorio, come i GAL, l'Associazione Nazionale Città del Vino, la Fondazione Antiusura e le Fondazioni ITS, nonché relativamente alle Conferenze dei Servizi e alle riunioni nelle grandi e medie strutture di vendita. Abbiamo anche avviato un progetto denominato "Sport con gusto" realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma nell'ambito del Protocollo di intesa per lo sviluppo economico e la competitività della Città Metropolitana di Roma Capitale che ha la finalità di mettere in sinergia una sana alimentazione con la valorizzazione dei produttori locali e un sano stile di vita garantito da un'attività sportiva multidisciplinare con una particolare attenzione alle discipline sportive meno note e meno praticate. Grazie al supporto della società in house Capitale Lavoro sono state avviate delle progettualità per la realizzazione di ulteriori iniziative connesse allo sviluppo economico del territorio, come ad esempio lo studio preliminare per il rilancio del turismo sostenibile e lo sviluppo di un nuovo sito destinato alla valorizzazione e alla promozione del territorio metropolitano con valenza turistico-culturale, ma anche sociale ed economica. In chiave turistica, infine, grazie alla collaborazione con l'Ufficio d'Europa è stato avviato il progetto europeo "Tourism in Balance" che ha come obiettivo quello di migliorare la performance delle strategie e delle politiche di promozione turistica, locali o regionali, rafforzando il loro contributo con focus volto alla diffusione del turismo su un'area più ampia. Per quello che riguarda, invece, le deleghe dello Sviluppo Tecnologico, della Transizione Digitale e dell'Energia l'attività messa in campo è stata caratterizzata dai seguenti obiettivi: la promozione delle competenze e dei diritti digitali; la rilevazione dei bisogni digitali; la volontà di favorire la collaborazione nell'open innovation. Nello specifico, dal punto di vista pratico, abbiamo messo in campo la stesura degli accordi con i Comuni che consentono ai Comuni stessi di ottenere finanziamenti stanziati dal PNRR per ciò che riguarda servizi richiesti, quali Pago PA, Carta Elettronica Digitale e SPID, la rilevazione dei fabbisogni dei vari dipartimenti dell'Ente, la ristrutturazione del processo digitale dei dipartimenti stessi, l'erogazione di ulteriori servizi rispetto al progetto "Smart Metro" e gli altri servizi previsti dal PNRR e l'erogazione da parte di Città Metropolitana di corsi finalizzati alla cyber security, la creazione di specifici IperLab volti a innescare progetti di open innovation sul territorio. Poi, abbiamo lavorato alla realizzazione di un Convegno, "Roma Digital Summit", organizzato in compartecipazione con il Comune di Roma, che si svolgerà nella prossima primavera. Ancora. Uno studio di fattibilità per la realizzazione di infrastrutture per smart city e di supporto alla sostenibilità energetica. L'analisi eseguita allo stato attuale della

digitalizzazione dell'Ente ha permesso di misurare la maturità della postura digitale dell'Amministrazione e sono state intraprese iniziative per migliorare la digitalizzazione stessa, quali il passaggio in ottica cloud dei servizi applicativi grazie alla società in house CSI Piemonte e alla Convenzione CONSIP per l'ammodernamento in ottica dei collegamenti di rete per le sedi di Città Metropolitana. Concludo facendo riferimento a un progetto sul quale stiamo lavorando, che si realizzerà prossimamente, che è quello della digitalizzazione della terza età. È un progetto al quale tengo molto, perché permetterà, grazie alla selezione di ragazzi delle scuole superiori e dell'università, di fornire un supporto pratico per le persone mature che sono in difficoltà nell'avvicinarsi all'erogazione dei servizi digitali e, quindi, abbiamo pensato di creare delle situazioni nei Comuni di varia grandezza ma anche in determinati… abbiamo ragionato anche sulla possibilità di estendere questo servizio in alcuni Municipi della Capitale per permettere, appunto, una comunicazione intergenerazionale che permetta da un lato alle persone più mature di poter fruire di servizi un po' lontani alla loro storia e dall'altro ai giovani di mantenere il contatto con la cultura delle persone più anziane e mature che teniamo venga mantenuta nelle nuove generazioni. Vi ringrazio.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, consigliera Pieretti. Ha chiesto la parola il consigliere Pucci. Ne ha facoltà per otto minuti.

**Il Consigliere PUCCI DAMIANO.** Cercherò di essere più sintetico, Presidente, perché volevo rimarcare almeno due aspetti che impegnano in maniera importante quelle che sono le mie deleghe relative alla Programmazione Strategica. In primis - è stato fatto cenno anche nella relazione iniziale - voglio fare riferimento a quella che è l'attività di aggiornamento e di monitoraggio del Piano Strategico Metropolitano, che è un'attività, credetemi, impegnativa, che impegna ovviamente l'Ufficio di Piano, ma è un'attività assolutamente trasversale. Abbiamo all'interno di Città Metropolitana già attivato tutti quei contatti di natura istituzionale e dipartimentale che consentano effettivamente di fare quel matching necessario a capire come le strategie complessive si sposano con le azioni messe in campo, perché lo scopo è avere la possibilità di perfezionare anche l'insieme delle direzioni strategiche. Con il Comitato Scientifico e il Gruppo di coordinamento che lavora all'aggiornamento e al monitoraggio nelle prime fasi del 2024 lavoreremo non solo con la Struttura, ma anche con il mondo accademico e universitario che ha già compartecipato a fare in modo di stilare importanti contenuti nella programmazione strategica, ma soprattutto - e a questo teniamo tutti in maniera particolare - ad avere un'interfaccia molto forte e decisiva con il territorio, perché effettivamente ci rendiamo conto che il Piano Strategico se non viene declinato in un'ottica più capillare e territoriale, resta una sorta di lettera morta che non si traduce in una condivisione specifica di natura istituzionale. Da questo punto di vista, l'impegno incisivo, che partirà sin dai primi mesi del 2024, è proprio quello di far calare con maggiore incisività sui territori, incontrando in meeting territoriali appositamente organizzati, le comunità e i vari quadranti di Città Metropolitana. Nei mesi scorsi è stata fatta anche un'attività di maturazione e riorganizzazione dell'Ufficio di Piano che in questo momento effettivamente presenta quelle caratteristiche che gli consentono di lavorare con una certa organicità. L'appuntamento importante di quest'anno è, invece, l'approvazione definitiva del PUMS, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che, come avete saputo a varie puntate, è arrivato nella fase di controdeduzione e poi l'approvazione definitiva. Con la Regione abbiamo pressoché concluso la procedura di VAS, abbiamo già un'interfaccia specifica per fare in modo che quelle indicazioni e quelle osservazioni possano essere recepite senza stravolgere in maniera strutturale l'impianto del PUMS stesso. Manca, manca a questo Consiglio soprattutto come organo deputato, l'analisi di quelle che sono le 148 osservazioni pervenute che vanno analizzate, vanno in qualche maniera condivise, per fare in modo che possano o meno contribuire a perfezionare quello che è lo schema generale. Su questo devo dire che abbiamo di necessità fatto virtù, perché abbiamo creato un Gruppo di Lavoro interistituzionale con Roma Capitale per fare in modo che effettivamente alcuni degli indirizzi che venivano anche dal PUMS di Roma

Capitale potessero trovare completamento e piena copertura nella dimensione di Area Vasta. Anche questo tipo di azione la metteremo in campo subito, perché il nostro obiettivo è arrivare all'approvazione definitiva nell'arco dei primi mesi dell'anno. Voglio citare l'attività che stiamo facendo per quanto riguarda il Piano del cibo. Stiamo investendo qualche risorsa a nostra disposizione, proprio per fare in modo di attuare una collaborazione sempre più forte con Roma Capitale, ma soprattutto con il territorio dei Comuni circostanti che sono occasione e luogo di grandi ricchezze e di grandi proposte dal punto di vista enogastronomico. Non solo. Abbiamo intenzione di concentrarci nel rapporto con il mondo produttivo, distribuzione e logistica per fare in modo che effettivamente il Piano del cibo sia un piano dalla grande impronta economica, per far sì che possa essere patrimonio di tutta la comunità metropolitana. Sapete già che abbiamo in questo senso varato l'Atlante, che è un ottimo strumento anche di comprensione di quelli che sono i fenomeni legati alla dimensione del cibo nella sua completezza. Volevo finire la mia relazione facendo un piccolo accenno sull'urbanistica e sulla pianificazione territoriale. In questo ultimo periodo ovviamente il volume di lavoro è notevolmente aumentato. Perché questo? Perché c'è un gran numero di progetti finanziati con le risorse del PNRR, che ci vengono sottoposti in tanto per valutazioni di compatibilità con il nostro Piano Territoriale, e soprattutto tanti progetti puntuali di opere pubbliche in variante, che richiedono le varianti semplificate, quelle ai sensi dell'articolo 50. Questo tipo di attività si è intensificata molto, proprio perché effettivamente tante opere pubbliche stanno giungendo a perfezionamento. Da questo punto di vista - ascoltavo le parole del collega Parrucci - avvertiamo anche noi come Direzione la necessità di implementare le risorse umane per quanto riguarda il Servizio 1 della Direzione, quindi del Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale, perché riteniamo che i Comuni si attendono risposte rapide, incisive e collaborative da parte di Città Metropolitana che finora ha cercato di reggere un passo che, però, si sostiene sul lavoro di troppo poche professionalità. Da questo punto di vista, un investimento in termini di risorse umane sul Servizio 1 è assolutamente necessario. In ultimo - tanti lo hanno fatto come prima cosa - voglio ringraziare il direttore Piacenza che è una persona squisita, che prende a cuore tutte le questioni che riguardano non solo il lavoro interno agli uffici, ma soprattutto quello che è il ruolo e il rapporto che Città Metropolitana può avere con le Istituzioni, gli enti e il territorio circostante. Grazie.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, Consigliere Pucci. Chi vuole intervenire? La consigliera Chioccia. Ne ha facoltà per otto minuti. Prego.

**La Consigliera CHIOCCIA MANUELA.** Grazie, Vicesindaco. Parliamo del Dipartimento Viabilità e Mobilità. È un Dipartimento che si occupa di quattro servizi, abbiamo gestione amministrativa, Viabilità Nord e Viabilità Sud, e tutto il servizio di autorizzazione e vigilanza sulle imprese nel settore di mobilità privata e trasporti. La città di Roma Capitale ha la competenza e la gestione di circa 2 mila chilometri di rete suddivisa in oltre 300 strade. Il Dipartimento si occupa non solo della programmazione, progettazione e direzione lavori del settore viabilità e manutenzione ordinaria con una dotazione a livello economico di 4,8 milioni, rifacimento del tappeto d'usura, chiusura buche, segnaletica orizzontale e verticale e circa 1.200.000 per attività di spazzaneve e spandimento sale, e la manutenzione straordinaria della rete viaria, quindi il rifacimento della pavimentazione, bonifica di tutte le fondazioni stradali, messa in sicurezza delle pareti rocciose, il coordinamento degli interventi del personale stradale, il rilascio di concessioni, autorizzazioni, nullaosta di passi carrabili, distributori di carburante, insegne pubblicitarie, procedure espropriative relative agli interventi dell'Ente. Viene garantito, al di fuori del normale orario di lavoro, anche un servizio di reperibilità e pronto intervento sulle nostre strade nei casi di emergenza e su richiesta della Sala Operativa della Polizia Metropolitana, che ringrazio, e delle altre forze dell'ordine. La gestione della struttura viaria della Città Metropolitana partecipa alla più complessa e trasversale politica di contesto mirata al potenziamento del sistema, allo sviluppo sostenibile, al riscatto dei territori marginali

con il risvolto di potenziarne il valore socioeconomico. La realizzazione di opere stradali mira a svolgere il ruolo più ampio di coordinamento istituzionale dei soggetti preposti allo sviluppo delle infrastrutture e degli attori attivi sul territorio di Area Vasta: Governo, ANAS e Regioni. L'obiettivo è quello di raggiungere una programmazione di interventi che abbandoni l'ottica delle emergenze e miri a una valutazione e programmazione preventiva più razionale e soprattutto più efficiente. Fatta salva la manutenzione ordinaria gestita con i fondi interni, gli interventi di manutenzione straordinaria sono finanziati da fondi esterni, in particolare dal Ministero delle Infrastrutture. Gli interventi che abbiamo inserito nel Programma Triennale delle Opere 2024-2026 ed Elenco annuale 2024, adottato con una delibera del Consiglio metropolitano n. 38 del 28 luglio 2023, ammonta complessivamente per le annualità: 2024 a numero 32 interventi per un costo complessivo di circa 19.000.000 di euro; 2025 a 16 interventi per un costo complessivo di euro 13.650.000 circa; 2026 a 13 interventi per un costo complessivo di euro 12.300.000 circa. Con la convenzione che abbiamo stipulato tra Città Metropolitana, Roma Capitale e ANAS, quindi per la manutenzione straordinaria, sono stati finanziati nell'ambito del Programma degli Interventi per il Giubileo 2025 circa 200.000.000 di euro - e per questo ringrazio anche l'attenzione del Sindaco Gualtieri che ha voluto fortemente inserire le strade della Città Metropolitana e che contiamo di chiudere entro il mese di ottobre 2024, quindi in tempo per l'inaugurazione dell'Anno Santo che avverrà da parte del Papa l'8 dicembre 2024 - che ha portato a un rifacimento totale in alcuni casi, in alcune grandi viabilità, tipo la Laurentina, anche al sottostrato stradale per circa 30 centimetri, e al rifacimento di strade importanti di penetrazione su Roma: Braccianese, Laurentina, Ardeatina, Tuscolana, la Via dei Laghi dove è in atto adesso l'intervento, Tiberina, la Sacrofano-Cassia, quindi grandi viabilità che con questo intervento garantiranno una durata della stessa strada per moltissimi anni. Il Dipartimento, inoltre, promuove la cooperazione e la collaborazione con gli organismi del territorio metropolitano tramite strumenti di programmazione negoziata (accordi, convenzioni e protocolli di intesa) - di questi ne abbiamo fatti alcuni con i Comuni - al fine dell'organizzazione e della gestione comune di servizi e funzioni per la realizzazione di opere pubbliche e di comune interesse. Abbiamo ripreso, dopo il diniego della Soprintendenza nel 2019 per il raddoppio della via Tiburtina, da circa un anno le interlocuzioni con la stessa Soprintendenza per riuscire a portare a casa un intervento dell'infrastruttura molto importante di collegamento con l'area est e la stessa Capitale, cercando di trovare una soluzione che porti anche a una valorizzazione di quel quadrante con la realizzazione di un Parco archeologico per un valore di circa 5.000.000 di euro, un ponte di collegamento tra il Parco archeologico, dove sono stati ritrovati un basolato della vecchia via Tiburtina e alcuni colombari, con la Basilica di Santa Sinforosa. Cerchiamo entro fine anno di depositare la variante al progetto per riuscire ad avere l'autorizzazione ad andare avanti con i lavori. Per quanto concerne la mobilità, il Dipartimento svolge funzioni relative alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità, parcheggi di scambio, corridoi della mobilità e attività di mobilità sostenibile, miglioramenti interni di sicurezza, inquinamento ambientale e qualità della vita. A tal proposito si stanno progettando e realizzando parcheggi di scambio: Tiburtina, Colle Mattia, Frascati ed Albano. I due corridoi della mobilità che abbiamo mandato in gara di progettazione, quello di Fiumicino e di Ciampino. Il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, approvato con il DPCM del 2019, ha previsto risorse destinate alla Regione Lazio, a Roma Capitale e alla Città Metropolitana di Roma Capitale per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture di supporto. Sono state attribuite alla Città Metropolitana di Roma Capitale 8.712.000 circa per il quinquennio 2019-2023 e 110.750.000 circa per il quinquennio 2024-2033. Al prossimo Consiglio porteremo in aula la convenzione tra Roma Capitale e Città Metropolitana, con la quale alla stessa Roma Capitale verranno destinate le risorse a disposizione della Città metropolitana. Io vorrei ringraziare gli uffici del mio Dipartimento, dal capodipartimento, ai dirigenti, e tutti gli uffici, come hanno fatto i miei colleghi. La macrostruttura del Dipartimento Viabilità quest'anno ha visto ulteriori circa dieci pensionamenti e ne vedrà altrettanti nel 2024, quindi c'è necessità sicuramente di implementare le risorse umane, perché devo dire - e vi ringrazio tutti, oggi ho avuto modo di farlo

personalmente - che nel 2023 di 68 interventi che erano previsti nel triennale, dopo aver recuperato il gap del 2020/2021 nell'anno 2022, siamo riusciti - è in corso di affidamento, in corso di progettazione - a chiudere l'anno 2023 con tutte le progettazioni. Grazie a tutti.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, consigliera Chioccia. Prima di passare la parola alla Consigliera Michetelli per l'intervento conclusivo, vi dico semplicemente che rinuncio al mio intervento, perché le cose mie le sapete. A gennaio, febbraio, marzo e aprile apriamo i cantieri dei Piani Urbani Integrati. Sull'Ufficio Europa e sul sostegno agli enti locali… lo sapete, come capita nelle migliori famiglie, il sacrificio si chiede sempre a chi ha le spalle per sopportarlo, quindi per chiudere il Bilancio e arrivare in aula la consigliera Michetelli mi ha chiesto un piccolo sacrificio. Sull'ufficio Europa e sul sostegno agli enti locali ne parleremo prossimamente, per il momento l'importante è che tutte le altre questioni e gli altri delegati abbiano avuto tutto il necessario per far cominciare bene l'anno nuovo. Mi arrangio e soprattutto faccio per la parte del Piano Urbano Integrato il motore dei primi mesi dell'anno che sta per iniziare, che speriamo sia migliore di quello che si sta per concludere. Prego, consigliera Michetelli, ne ha facoltà per otto minuti.

**La Consigliera MICHETELLI CRISTINA.** Grazie, Vicesindaco. Il sacrificio lo faccio anche io, nel senso che dopo l'illustrazione del Sindaco ho veramente pochissimo da aggiungere, in particolare su quella che è la parte del Bilancio e su quella che è la parte di programmazione di questo triennio che abbiamo davanti. Ha ben illustrato il Sindaco la differenza tra quello che sarà il 2024 e quelli che saranno gli altri due anni, 2025 e 2026. Ha illustrato le criticità, che derivano soprattutto dalla mancanza… ma non ripeto tutto, perché è stato molto chiaro il Sindaco. Avremo 80.000.000 di entrate in meno, recupereremo una rata di prestito per 22.000.000, ma non andrà a compensare gli 80.000.000, quindi è chiaro che, qui faccio un discorso generale, non andrà a compensare… rimarranno 60.000.000, ma, insomma, sono due previsioni, quella 2025 e quella 2026, molto ridotte nella spesa, abbiamo chiesto a tutti i dipartimenti di fare grandi sacrifici. Dovremo tutti chiaramente dedicarci a un efficientamento di tutta la parte energetica, questo anche Capitale Lavoro. Abbiamo un aumento dei prezzi delle materie prime. Insomma, tutta questa parte, diciamo così, del definanziare, che è contenuta anche nel bilancio, che riguarda la mia delega, l'ha illustrata il Sindaco, quindi c'è ben poco da dire. Tra l'altro, ne abbiamo parlato anche recentemente nel Consiglio dell'11, quando abbiamo modificato il Regolamento per quanto riguarda le IPT, perché abbiamo, su quello, cercato di tamponare in qualche modo, quantomeno reperire nuove entrate. Sulla parte Bilancio non aggiungo altro, che poi riguarda anche la descrizione della proposta di Bilancio. Sulla parte patrimonio per quanto concerne le prossime linee direttrici, questa è anche la variazione del Piano delle Opere che avrete visto. Invece, andiamo verso un appuntamento molto importante, abbiamo tutto il complesso di Trionfale che si aspettava di rimetterlo a posto da quarant'anni, i cittadini aspettavano da tanto tempo. Siamo arrivati al momento delle alienazioni, per cui sono previste entrate di circa 6.000.000 l'anno per un triennio e queste entrate verranno immediatamente reinvestite sia nell'edilizia scolastica sia sul patrimonio stesso. Patrimonio. Andremo sostanzialmente a completare il Palazzo di Ribotta con l'Auditorium di Ribotta, che allo stato è grezzo, e quella sarà una grandissima opera anche per il IX Municipio, quindi un'opera importante per quanto riguarda quel territorio. Contemporaneamente, termineremo tutta la riqualificazione dell'Istituto Lagrange sulla Tiburtina con un'altra importante opera, un altro Auditorium, anche lì. Quello è un quadrante dove manca addirittura un cinema. Quindi, insomma, quello sarà un complesso che stiamo chiamando "Complesso delle arti scientifiche", è un Polo post diploma, si stanno ritrovando lì alcuni ITS, quindi si va verso una formazione post diploma importante. Sarà un Polo di ragazzi, un Polo di musica, un Polo di arti e ci saranno i teatri di posa per quanto riguarda l'ITS Rossellini. Insomma, sarà sicuramente un nuovo Polo di rigenerazione urbana e, quindi, anche lì andiamo verso questa nuova opera. Non possiamo fare al momento di più. Ricordo solo, e le abbiamo inaugurate pochi

giorni fa, le Domus Romane, lì ci sono altri due progetti. Proseguiamo con gli scavi delle Domus, abbiamo investito euro 400.000 e, anche lì, c'è un progetto PNRR per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Al momento questa è la programmazione 2024-2025-2026, riguarda solamente le entrate del complesso di via Trionfale, perché, ripeto, è un Bilancio fatto un po' in restrizione e, quindi, anche sul patrimonio cerchiamo di contenere quelle che sono le spese, poi vedremo, andando avanti, se il Governo che ci sarà o se è quello che c'è adesso riuscirà a rimettere in linea la tassazione di Roma con le effettive entrate, oppure se deciderà di dare un contributo, come ha fatto il Governo precedente. Vanno bene entrambe le soluzioni, perché comunque la Città Metropolitana di Roma, a prescindere da questo problema della tassazione, allo Stato che non è in linea con le entrate, è un Ente virtuoso, quindi risolvere questo problema ci consentirebbe di poter respirare e poter andare avanti con le nostre risorse in maniera assolutamente autonoma e poter mettere in campo anche altri investimenti, soprattutto per quanto riguarda viabilità ed edilizia scolastica che sono le nostre principali deleghe. Con questo veramente concludo. Penso di aver illustrato contemporaneamente, anche unendomi a quello che ha detto il Sindaco, tanto il DUP quanto il Bilancio, quindi con questo concludo il mio intervento. Chiedo l'approvazione di entrambe le proposte di delibera. Grazie.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, consigliera. Possiamo dare per concluse le spiegazioni, diciamo, dei Consiglieri rispetto al DUP. Aprirei a questo punto il dibattito che, di fatto, ha già aperto il consigliere Di Stefano. Se lo vogliamo proseguire, siamo qui a disposizione. Prego, consigliere Proietti. Ne ha facoltà per cinque minuti.

**Il Consigliere PROIETTI ANTONIO.** Grazie, Presidente. Prima di tutto aggiungo anche i miei auguri a tutti voi. Speravo che ci fosse… non so se è collegata la delegata Biolghini perché lì la vedo, però avrei avuto piacere, visto che abbiamo avuto…

**La Consigliera BIOLGHINI TIZIANA.** Sì, sono collegata.

**Il Consigliere PROIETTI ANTONIO.** Perfetto, grazie. Sicuramente la coperta è corta, quindi quello che c'è stato descritto per il prossimo futuro, per il 2024, dai delegati alla scuola e dai delegati ai lavori pubblici, dimostra che le risorse di cui avrebbe bisogno Città Metropolitana oggi non sono nelle casse dell'Ente e, quindi, c'è necessità di fare delle scelte. Queste scelte, come spero sia avvenuto, ma anche di questo sono abbastanza convinto, sono state dettate soprattutto da quelle che sono le indicazioni dei dirigenti per quelle che sono le emergenze, per quelle che sono le priorità. Il delegato Parrucci ha detto una cosa che io condivido in pieno, quando dice che stiamo lavorando sulle ferite che abbiamo trovato. Io sono pienamente d'accordo; forse, dove non siamo d'accordo è capire chi ci ha portato ad avere queste ferite. Su questo non voglio aggiungere altro, però sicuramente ci potremmo trovare in disaccordo. Ho chiesto della delegata Biolghini, per quale motivo? Perché ci ha dettagliato bene quello che è stato e quello che dovrà essere nel 2023, alcune cose molto condivisibili, altre, secondo me, eccessivamente ideologiche. Parliamo della Città Metropolitana, parliamo di 121 Comuni. Finora io non ho visto iniziative che si allontanassero troppo dalla città di Roma, al massimo si sono avvicinate in Provincia, nelle città più grandi, non hanno mai raggiunto la sperduta Provincia romana. E anche nella relazione ho visto che non sono state messe in campo o non sono state improntate iniziative che possano stimolare la Provincia lontana. Ci tengo molto a questo, perché io sono figlio della Provincia lontana. Allo stesso tempo alcune iniziative, come ho detto, mi sembrano troppo ideologiche, perché io avrei preferito vedere dei progetti e delle iniziative che prevedessero un'integrazione che tenesse molto conto di quella che è la realtà delle nostre comunità, di quella che è la tradizione, la cultura, l'esperienza di vita che è all'interno delle nostre comunità, perché integrazione è soprattutto quello: far capire a chi è arrivato da noi, a chi con noi vuole fare un percorso di vita quali sono le nostre abitudini, quali sono le nostre culture. Quindi, avrei preferito vedere dei progetti che

andassero in questa direzione. Ha fatto un esempio, che, secondo me, neanche calza molto, quello della comunità bangladina e del cricket nelle palestre. Delegata, io dubito che il cricket si possa fare dentro una palestra, proprio come…

**La Consigliera BIOLGHINI TIZIANA.** Sicuramente all'aperto infatti, nei campi all'aperto.

**Il Consigliere ANTONIO PROIETTI.** No, no, io, infatti, accetto la sua rivisitazione, perché avevo segnato "in palestra" ed è quasi impossibile, però io direi che, invece, sarebbe meglio farli abituare a quelle che sono le nostre realtà, perché proprio in quel senso ci si integra. Per esempio, io avrei preferito vedere un progetto che coinvolgesse tutti i 121 Comuni e soprattutto le scuole, in particolare le scuole, ma investendo anche direttamente sui Comuni su quella che è la nostra Carta costituzionale. La nostra Carta costituzionale che andrebbe rispiegata ai nostri giovani, a noi stessi e a tutti coloro che si vogliono integrare, quindi la faccio anche come proposta: se potesse essere inserita un'iniziativa del genere, io la apprezzerei molto. Detto questo, è normale che nella ristrettezza delle risorse sono state fatte delle scelte politiche, legittime. Nel merito, però, non posso che esprimere un voto di astensione. Grazie.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, consigliere Proietti. Vi sono altri Consiglieri iscritti a parlare? Prego, consigliere Ferrarini. Ne ha facoltà.

**Il Consigliere FERRARINI MASSIMO.** Grazie, Vicesindaco. Intanto il consigliere Proietti mi ha anticipato, mi ha, diciamo così, scippato, tra virgolette, un pezzo di intervento, nel senso che anche io non ho… evidentemente dalle parole che si ascoltano in quest'aula molto spesso si arriva alle stesse conclusioni. Che cosa voglio dire? Sul cricket sono poco preparato, mi trova poco preparato. Intendo dire che cosa? Che effettivamente se parliamo della situazione ereditata in questo Ente… io immagino che il Consigliere delegato si riferisse all'ultimo quinquennio, però è altrettanto vero che non è un Ente che è sempre stato governato dal Sindaco di Roma, anche se molto spesso è coinciso con quello della vostra maggioranza. Ma gli anni precedenti, dopo Moffa, se non vado errato, Presidente della Provincia, tutti i Presidenti di questo Ente erano di estrazione di centrosinistra, anzi erano espressione del Partito Democratico. Vedo che il Vicesindaco Sanna annuisce, perché, giustamente, non possiamo non rimarcare e sottolineare che ci sono state delle scelte, che oggi si capisce non fossero corrette nel momento in cui sono state fatte, frutto di ragionamenti che sicuramente non albergavano in questa parte politica. Questo ci tenevo a sottolinearlo, a lasciarlo a verbale, perché fa parte del dibattito politico, quindi è giusto, non è un rimpallo di responsabilità, perché - concordo, anche in questo, con il consigliere Proietti - le risorse sono quelle che sono, motivo per cui non si possono fare miracoli, però è altrettanto vero che probabilmente pretenderli da chi ci precedeva sapendo che comunque le difficoltà erano le stesse, ahimè, non credo che sia un esercizio completamente corretto. Detto questo, confermo e condivido anche la simpatia per l'intervento fatto dal consigliere Di Stefano, anche se sono un po' preoccupato per il discorso che ci faceva, anche se ha fatto un salto in tutto il suo discorso al condizionale, riguardo ad alcuni temi che credo vadano attenzionati, approfonditi, ma sono sicuro che il Vicesindaco, il Sindaco e le persone preposte lo faranno puntualmente. Onestamente concordo anche in questo con il consigliere Di Stefano sulla scelta di, diciamo così, mettere in vendita le quote della Fiera di Roma. Secondo me, è una scelta miope, non è una scelta che arreca a questo Ente chissà quale tipo di risorsa, ma sostanzialmente lo esclude, invece, da un circuito all'interno del quale può ritrovarsi protagonista magari nel momento in cui ci sarà da promuovere degli eventi. Le scuole. Io ho ascoltato Parrucci, che devo dire è sempre molto pacato, molto puntuale, molto presente e questo gli va riconosciuto, va riconosciuto l'impegno e il lavoro, anche se, onestamente parlando, su alcune tematiche… e qui ovviamente credo che ci sia la necessità di un impegno solenne da parte di quest'Aula. Per quale motivo? Noi abbiamo toccato, per esempio, il tema Ardea Pomezia, che insieme

fanno, credo, più di 100 mila abitanti. Stiamo parlando di un quadrante molto, molto importante di questa Provincia, un quadrante che non ha un liceo, non ha una scuola superiore, motivo per cui la congestione è totale, motivo per cui Città Metropolitana bene ha fatto a decidere di investire per trovare una soluzione a questo annoso problema, ma oggi dobbiamo riscontrare che in effetti un finanziamento certo noi ancora non lo abbiamo. Perché? Perché è vero che a gennaio 2024 partirà la progettazione per cui capiremo con esattezza quali saranno le risorse necessarie, ma è altrettanto vero che noi… *…(Intervento fuori microfono)…* Concludiamo, perfetto. Arriveremo a una fase di progettazione che avremo la possibilità di fare dei computi metrici che ci daranno l'eventuale cifra, che non sarà mai quella precisa, come sempre accade, ci vorranno più risorse, ma almeno un'idea di quanto ci vuole per andare avanti con il lavoro. Ovviamente, questo dovrà avvenire, da quello che sappiamo e ci viene detto, con le dismissioni, con le cartolarizzazioni, se vogliamo, che farà l'Ente rispetto al patrimonio immobiliare, ma ad oggi è un finanziamento incerto. Quindi, vorremmo che qualcuno in quest'aula - il delegato lo ha già fatto - ci rassicurasse che il finanziamento, che le prime risorse che arriveranno saranno messe a copertura di quest'opera che riteniamo essere fondamentale, di fondamentale importanza, per un quadrante così importante di questa Provincia. La nota dolente, onestamente. Nonostante l'impegno degli uffici… e io su questo posso essere d'accordo, gli uffici ce la mettono tutta, fanno un lavoro immane, soprattutto gli uffici che si occupano di manutenzione, che sia essa scolastica o che sia essa per la manutenzione del verde, fanno un lavoro impagabile, però si voglia per le scarse risorse a disposizione, ma anche evidentemente in alcune circostanze per scelte politiche, come qualcuno che mi ha anticipato diceva, che poi il Bilancio è frutto di una visione politica, io in questo, per esempio, ritengo che le manutenzioni a livello complessivo siano ancora totalmente insufficienti, è uno di quei temi sui quali bisognerà continuare a investire in maniera seria, in maniera accurata, in maniera continuativa, senza perdere di vista quelli che sono gli obiettivi di questo Ente che di competenza ormai non ne ha moltissime, ma quelle poche le deve gestire secondo criteri che rispondano a delle logiche chiare. Auspico l'apertura di un Tavolo, l'ho detto nel precedente Consiglio, e spero che la maggioranza se ne voglia fare il carico. Auspico l'apertura di un Tavolo che ci consenta - noi saremo pronti a parteciparvi, a dare il nostro contributo su questo Tavolo - di affrontare la discussione sul piano politico delle opportunità che bisogna mettere in campo sul piano delle scelte per il recupero del mancato gettito dell'IPT, perché io non lo giustifico, ma comprendo che a un certo punto ci si trovi davanti a un bivio. Il bivio è quello di chiudere il Bilancio e, quindi, di aumentare delle imposte, ma successivamente, immediatamente dopo, bisogna trovare il coraggio di mettersi seduti per mettere in campo delle azioni, dei ragionamenti, delle valutazioni di natura politica che consentano di riportare tutto in un alveo naturale, perché è innaturale che in un momento come questo dove l'incentivazione alla tutela e alla conservazione dell'ambiente ci veda come Provincia aumentare l'Imposta Provinciale Trascrizioni, lo ribadisco, sulle vetture ibride. Sulle vetture ibride! Credo che questo gridi vendetta. Io di questa cosa onestamente sono molto sorpreso. Credo, spero, sono convinto che vorrete approfondire il tema. Sono convinto che ci siano degli spazi di manovra per fare una parziale retromarcia su questa scelta obbligata e auspico che verrà, ovviamente, prossimamente fatto. Come il Consigliere Proietti ha già anticipato, il nostro non potrà essere un voto favorevole, ma credo che questo la maggioranza lo sapesse. Grazie, Vicesindaco.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, consigliere Ferrarini. Vivo un momento di difficoltà, perché vivo questo secondo mandato quasi sempre seduto su questa poltrona. Dovrei chiedere al Consigliere Eufemia di sostituirmi, se volessi intervenire come ho fatto nella scorsa consiliatura, però, se il Consigliere Proietti ricorderà, io nella scorsa consiliatura ogni tanto dicevo quello che pensavo in maniera totalizzante. Mi preme dirgli tre cose prima di tutto, rispondendo anche al Consigliere Di Stefano, sulle cui dichiarazioni faremo tutti gli approfondimenti del caso. Non è che il CSI Piemonte è una roba nella quale entriamo oggi. Chi ha fatto il Consigliere nella scorsa consiliatura ricorderà che nel CSI Piemonte questo Ente c'è una vita. Rispetto alla Fiera di Roma - non

me ne vorrà il consigliere Capobianco - si sta mettendo in atto una direttiva approvata nella scorsa consiliatura. Se non vogliamo uscire dalla Fiera di Roma - lo dico al consigliere Marini, che è il mio Capogruppo - facciamo una mozione tutti quanti insieme e cambiamo l'orientamento dell'Ente, rimaniamo dentro la Fiera di Roma. Non è che ci stiamo inventando una cosa che abbiamo scelto noi, stiamo mettendo in pratica una roba che abbiamo subìto nella scorsa consiliatura, dove io dissi che non ero d'accordo, ma questo fa parte della storia. Io capisco che oggi viviamo una politica fatta di tweet, però io che, nonostante l'età, vengo da una vecchia scuola sono abituato ad approfondire le questioni. In ultimo, proprio perché vengo da una vecchia scuola, ma proprio vecchia, vecchia, ricordo, sì, l'avremo pure governata noi con Zingaretti e con Gasparri la Provincia, ma la stagione degli affitti d'oro l'ha inaugurata un mio concittadino che era Presidente di questo Ente negli anni buoni e sia l'affitto di Colleferro a un milione e mezzo, sia quello di Velletri a 2 milioni e mezzo sono nati in quell'epoca. Colpa delle Amministrazioni di centrosinistra che hanno preceduto quella della Raggi e di Marino, è stata non dismetterli quegli affitti, ma mantenerli. Per fortuna, oggi, anche grazie al PNRR e a questa Amministrazione, quegli affitti si stanno mantenendo, perché sia a Colleferro sia a Velletri spero al più presto che nascano i nuovi edifici per accogliere i ragazzi senza pagare gli affitti. Spero che anche naturalmente Ardea possa avere la sua scuola, perché probabilmente è un territorio talmente grande, a noi non interessa il fatto che chi amministra quei territori sia oggi opposto a noi politicamente, è un dato per noi irrilevante, ma è giusto che quei ragazzi abbiano lo stesso diritto ad accedere all'istruzione pubblica che hanno i ragazzi di Genazzano, di Colleferro, di San Vito Romano, di tantissimi altri Comuni più fortunati nei quali i ragazzi possono recarsi per studiare. Mi sarà perdonata questa incongruente uscita da momentaneo Presidente dell'Aula, semmai la prossima volta chiederò a Roberto di sostituirmi. Lui è un moderato pieno e può alla Presidenza essere molto più silenzioso di me. Credo che abbia chiesto la parola il consigliere Capobianco. Ne ha facoltà per cinque minuti.

**Il Consigliere CAPOBIANCO ANGELO.** Grazie. In realtà mi sono sentito chiamato in causa, visto che l'ex sindaca Raggi è stata nominata più volte. Non vedo l'ora che finisca questa consiliatura… *…(Intervento fuori microfono)…* No, non vedo l'ora che finisca, così dalla prossima consiliatura si parlerà di quella precedente e magari riusciremo a eliminare questa traccia, perché è un richiamo continuo e un po' fa dispiacere. Ricordo che quando ero Consigliere metropolitano, prima della Sindaca Raggi, vennero vendute il 13 per cento di quote Cotral da parte di questo simbolo amministrativo di sinistra che aveva la Città Metropolitana e poi voi avete perso e noi abbiamo perso l'occasione di poter discutere su un mezzo pubblico, una struttura pubblica importante come quella della Cotral per darla alla Regione Lazio. Come ricordo sempre a voi che lo Statuto che delega alla Città Metropolitana ad avere tutta una serie di finanziamenti attraverso, appunto, la fiscalità è stata fatta da una legge regionale di sinistra in una finanziaria e siamo l'unica Città Metropolitana ad avere le deleghe dentro una finanziaria. Detto ciò, io volevo fare alcune osservazioni, secondo me, importanti per quanto riguarda la mia sensibilità politica. Intanto, volevo mettere in evidenza il fatto che il Sindaco Gualtieri a un certo punto è uscito fuori dicendo: "Finalmente diamo dignità a questa Città Metropolitana". Secondo me la Città Metropolitana ha sempre avuto una sua dignità; dignità che non è espressione politica della scelta stessa, ma, forse, proprio dal reparto amministrativo che ha saputo negli anni sostenerla, nonostante tutte le difficoltà che in qualche maniera lo Stato ha messo davanti come paletti aumentandone i costi e riducendone le potenzialità di fiscalità che la Città Metropolitana aveva per il territorio. Quello che mi dispiace, però… è un'osservazione che faccio quasi a chiedere a voi di correggermi. Ho avuto l'impressione che il termine "sostenibilità" abbia sostituito in toto il termine "ambiente". Ricordo a tutti quanti che l'area metropolitana di Roma è una delle più inquinate d'Europa, insieme alla Lombardia nella Pianura Padana, però mi sembra che l'area metropolitana di Roma, la Città Metropolitana, abbia, in qualche maniera, una responsabilità diretta attraverso tutti quegli strumenti necessari affinché si possa combattere quella che è un'emergenza climatica importante. Lo sappiamo tutti, non mi sto inventando niente e non è un'attenzione da ambientalista, perché sicuramente ci sono

persone molto più preparate di me. Dispiace, perché quando io ero Consigliere metropolitano, precedente a questo, ricordo che da parte vostra, in maggioranza, c'erano due/tre Consiglieri che parlavano di ambiente e non di sostenibilità. Oggi questa parola non l'ho proprio sentita. Ho avuto un tuffo al cuore quando il delegato alla scuola ha parlato di aree verdi nelle scuole, e ho pensato: "Oddio, forse c'è una speranza", e poi ha detto: "Ci facciamo dei gommoni per lo sport". Ho detto: "No, è crollato tutto", quindi mi sono disperato, nuovamente, in questa solitudine politica che continuo a vivere. Mi dispiace anche il fatto di aver sentito parlare di urbanistica non come opportunità per programmare realmente quella riduzione al consumo di suolo, che tanto si paventava qualche anno fa, attraverso lo strumento del Piano Strategico di Città Metropolitana e attraverso il fatto che a un certo punto tra Città Metropolitana e Regione c'è stato un braccio di ferro, perché tutte e due vantavano la possibilità di poter regolare i nuovi Piani Regolatori Generali dei Comuni. Non so come sia andata a finire questa battaglia, ma credo che abbia perso Città Metropolitana. Città Metropolitana, però, attraverso i suoi strumenti normativi, dava la possibilità di ridurre i Piani Regolatori, o, comunque, di rallentarli; un gravissimo problema, perché, come ben sapete, il consumo di suolo è una delle piaghe maggiori nel Lazio, insieme alla Lombardia. Quindi, la riflessione che faccio è questa: la mia impressione è che il reparto amministrativo abbia lavorato straordinariamente secondo le proprie cognizioni di causa, ma la presenza politica, la presenza decisiva di dare una direzione, in realtà è semplicemente l'adeguarsi a quelle che non sono semplicemente necessità di Bilancio, ma *…(parola non chiara)…* Li chiamerei io. Una nota. Cercavo tra tutti i documenti che ci avete mandato, perché effettivamente non è facile trovare una logica nei documenti, in quanto c'è tanta roba, è impossibile… allora, ho fatto un gioco, sono andato a caso, ho preso degli elementi e mi è balzato all'occhio la Polizia di Città Metropolitana. Sono più o meno 130-140 dipendenti a cui è addossata praticamente la responsabilità totale di tutto il territorio, dal traffico, all'ambiente, dal controllo dei rapporti con il territorio, fino ai rapporti con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto che non riesco a capire come esca fuori. La domanda che mi sono posto è: questa poteva essere un'occasione, invece, per decidere di aumentare l'organico della Polizia Metropolitana in virtù magari del controllo ambientale, che è un elemento fondamentale della Polizia Metropolitana, mettendolo in sinergia con il Piano Strategico e magari diminuirne le competenze, quindi dargli una specifica. Questa è per me una traiettoria politica, cosa che io onestamente nel DUP non ho visto, ho visto la misura della traiettoria amministrativa. Che vi devo dire? L'impressione è, dopo aver sentito Gualtieri che ha contabilizzato una cifra enorme di cose da fare e dopo aver sentito alcuni delegati, mi accorgevo dell'interesse del delegato quando non leggeva, ma guardava negli occhi il Presidente e dicevo: "Ecco, quello è un argomento suo". Chi non ha letto probabilmente è cosciente dell'argomento, ma chi ha letto probabilmente ha dato un'impressione non del tutto positiva. Questo è quanto. Grazie.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, Consigliere. Debbo dire che lei è coerente con la sua storia, non cambia mai. Mi ricordo quando parlava di ambiente e portavate 70 camion con i rifiuti al giorno a Colleferro, da me.

**Il Consigliere ANGELO CAPOBIANCO.** Dispiace che non si parli più di questo.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** No, no, lo ricordo bene, si figuri. Parlavate di ambiente sempre sulla pelle degli altri. Il DUP, oltre che vederlo, andrebbe anche letto, perché c'è il passaggio sul concorso degli otto più due agenti della Polizia Metropolitana che esce nei prossimi giorni. Ma queste sono questioni sulle quali se si utilizza il tema del destino e del caso, difficilmente la sorte conduce agli approfondimenti. Io sono in parte credente e in parte marxista, quindi preferisco la disciplina di chi tenta di guardarsele tutte le carte. Va beh, ma questa è una discussione che abbiamo fatto tante volte tra di noi e siccome siamo due persone convinte delle proprie idee difficilmente ne

supereremo gli ostacoli spigolosi. Non so se vi sono altri interventi. Prego, consigliere Marini. Ne ha facoltà per cinque minuti.

**Il Consigliere MARINI NICOLA.** Grazie, Presidente. Se è per questo, anche io ricordo gli 80 camion da 40 tonnellate sull'Ardeatina che arrivavano alla discarica di Roncigliano ad Albano, riaperta con decreto della Sindaca Raggi. Ma ognuno ha i suoi ricordi sul tema ambientale. Infatti, volevo suggerire al collega un altro termine, che, forse, ha sostituito gli altri due, che è quello della resilienza. Ormai, oggi il termine più gettonato parlando di questi argomenti è soprattutto quello della resilienza, quindi la capacità dei territori di assorbire le evoluzioni ambientali, economiche e sociali che pure avvengono. Proprio perché sarà semplicistico ricordarlo, siamo in sede di votazione relativamente a un documento di programmazione. Quindi, all'interno di questa semplice deliberazione, che, come dice il titolo stesso della delibera, è il Documento Unico di Programmazione, è chiaro che ci troviamo di fronte a una complessità che deriva da come è venuto fuori l'Ente Città Metropolitana, all'interno della legge ormai molto discussa e molto delicata al di là delle proprie insite e oggettive criticità, ma che comporta su quella che è la Città Metropolitana di Roma una differenza rispetto a quello che è il territorio nazionale in virtù del fatto che la Città Metropolitana di Roma Capitale è particolarmente composita. Forse, Torino si avvicina come tipo di, in virtù del numero dei Comuni e dell'estrema diversità di territorio, anche proprio sul piano topografico. Quindi, avendo molte aree interne che sono collegate, appunto, a una Città Metropolitana come quella di Roma, che, tra l'altro, è anche Capitale d'Italia, con un rapporto estremamente squilibrato tra quella che è la popolazione di Roma Capitale e quella che è la popolazione della Provincia. Questo comporta, di fatto, anche una difficoltà, in termini di programmazione, di previsione di quelle che sono le dinamiche e da questo punto di vista è chiaro che si sono dovuti affrontare… e io non avendo avuto esperienze pregresse rispetto al ruolo che svolgo, non mi permetto di andare a vedere quello che è successo, però ho fatto il Sindaco per dieci anni e, quindi, purtroppo, ho dovuto constatare che le difficoltà di rapporto tra quello che è l'Ente territoriale e quello che era l'Ente di Area Vasta e la Città Metropolitana erano oggettive. C'era proprio difficoltà ad avere un qualsiasi punto di riferimento, pure sugli argomenti specifici che la Città Metropolitana dovrebbe trattare. È chiaro che il fatto che ci sia stata una ripresa delle attività ordinarie che questo Ente deve fare, sia in termini di edilizia e manutenzione scolastica sia in termini di viabilità provinciale sia in termini spesso non particolarmente valutati, tutto quello che è il mondo immateriale della cultura e del sociale, a cui si è aggiunta di recente la formazione, penso che, invece, possa essere rivendicato e che soprattutto da questo punto di vista ci sia stata un'oggettiva inversione di tendenza rispetto alle gestioni precedenti in termini anche di certezza di interlocuzione tra quello che è l'Ente Comune e quello che è l'Ente Metropolitano. Da questo punto di vista, proprio perché parliamo di un documento di programmazione, in questo caso penso - e, in qualche maniera, anche i Consiglieri di opposizione hanno avuto modo di riconoscerlo - che si possa dire che la programmazione non si basa su ipotesi o su quelle che sono le volontà idealistiche che si possono portare avanti, ma si basa su questi due anni e mezzo di governo nei quali delle cose sono state fatte e, quindi, si va in continuità rispetto agli interventi che sono stati portati avanti. Io penso che siano state apprezzabili le relazioni dei Consiglieri delegati rispetto al lavoro che è stato portato avanti nelle varie espressioni che abbiamo oggi ascoltato, in questo Consiglio Metropolitano, che danno il senso del lavoro fatto, anche in termini proprio di importo, sia di importo complessivo di lavori sia di impegno che gli uffici hanno portato avanti a cui va ovviamente il nostro ringraziamento per tutto quello che si è riusciti a fare, con tutte le difficoltà, di cui abbiamo parlato, in termini di risorse economiche. Detto questo, proprio perché parliamo di programmazione - e penso che le parole del Sindaco siano state molto chiare da questo punto di vista - avremo un 2024 che, in qualche modo, ricalcherà le capacità di intervento dell'Ente e avremo i successivi due anni, 2025 e 2026, in cui ci sarà un oggettivo depauperamento delle risorse a disposizione e andranno a scadenza i decreti che hanno garantito all'Ente un finanziamento importante, di cui ovviamente ringraziamo i Governi nazionali che lo hanno stabilito. Ovviamente, siamo

preoccupati di quelle che saranno le due annualità successive al 2024, perché mancheranno delle risorse importantissime per portare avanti tutto quello che è stato relazionato da parte dei Consiglieri delegati. Questo, ovviamente, ne va della funzionalità dell'ente e ne va di quello che, invece, siamo riusciti a fare. Senza considerare che, a prescindere dal Documento Unico di Programmazione, comunque l'Ente in questi mesi è riuscito a portare avanti un lavoro importantissimo sul Piano di Sviluppo Strategico, iniziato, tra l'altro, con le gestioni precedenti, le Amministrazioni precedenti, ma soprattutto è in itinere il Piano Metropolitano di Mobilità Sostenibile che andrà a dare qualche risposta alle istanze a cui lei faceva riferimento e sulle quali siamo tutti impegnati. Da questo punto di vista, però, è evidente che così com'è avremo delle oggettive difficoltà, quindi la necessità che tutti quanti si possano adoperare per far sì che le risorse straordinarie che sono state garantite alle aree metropolitane non terminino con il 2024, ma possano essere garantite anche per le annualità successive; ne va dell'oggettiva funzionalità del nostro Ente e dell'oggettiva capacità di intervento sul territorio, di cui stiamo, appunto, discutendo, soprattutto in considerazione della grande eterogeneità che abbiamo presente tra le aree interne, le aree metropolitane, le aree submetropolitane. Veniva ricordata una zona della nostra Provincia che supera abbondantemente i 100 mila abitanti, eppure ad oggi non ha nemmeno un liceo di scuola secondaria. Chiaramente, sono problemi enormi che vanno affrontati avendo le risorse. Termino con una considerazione relativamente a quelle che sono le esigenze, perché uno dei problemi di cui si è parlato, e che ricordava anche il collega Parrucci, è quello di non avere sufficiente personale per portare avanti le tante cose che, invece, devono essere fatte. Nonostante questo, ripeto, ringrazio gli uffici, perché siamo, forse, l'Ente Metropolitano che maggiormente ha rispettato i tempi nell'impiego delle risorse assegnate e, anzi, da questo punto di vista possiamo chiedere al Governo di riassegnarci i fondi che le altre Città Metropolitane non hanno saputo spendere, quindi abbiamo un'oggettiva virtuosità da questo punto di vista. Ma proprio per portare avanti tutto quello che serve - e le cose camminano sulle gambe delle persone - serve un Piano di assunzione del personale adeguato alle tante incombenze che abbiamo. Il problema economico, proprio perché parliamo di programmazione, non si può ridurre dicendo: "Serve un maggior numero di agenti di Polizia Metropolitana", sul quale siamo d'accordo, ma servono anche più operatori della viabilità ordinaria, servono più tecnici all'interno degli uffici, servono più amministrativi per portare avanti i tanti atti che vengono prodotti. Ecco, tutto questo in prospettiva… non ci si può limitare a guardare il 2024, ma, purtroppo, dobbiamo aver chiaro che negli anni successivi le risorse per pagare un Piano assunzionale, che tutti condividiamo debba essere molto forte, non ci sono e, quindi, di conseguenza, occorre operare all'interno di quella che è la situazione data. Se, poi, arriveranno risorse, ovviamente saremo qui, attenti, per poter modificare e per poter migliorare tutto quello di cui l'Ente ha bisogno e di cui anche noi condividiamo la necessità.

*Assume la Presidenza della seduta il Vicepresidente Roberto Eufemia*

**Il Vice Presidente EUFEMIA ROBERTO.** Grazie, Consigliere Marini. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Capobianco, ne ha facoltà.

**Il Consigliere CAPOBIANCO ANGELO.** Grazie. L'oggettività è fondamentale, come il fatto che un progetto politico abbia più obiettività che oggettività. L'elemento essenziale di un progetto politico è la necessità di avere un'obiettività. È paradossale, ma oggi viviamo in una situazione in cui l'attività razionale amministrativa sta cancellando completamente qualunque ipotesi di progetto politico. Io questo vedo, questo misuro. C'è una necessità, che io non nego, la vedo, la famosa coperta corta, siamo davanti a una situazione in cui effettivamente la programmazione è legata su costi limitati, ma quando io… questo vorrei far notare, io ho detto una cosa ben precisa sulla Polizia, ma era uno spunto, era solo uno spunto. Il ragionamento politico che ho fatto, e faccio un ragionamento politico, è questo: se è vero che gli agenti di Polizia Metropolitana sono pochi, allora i costi li recuperiamo

attraverso la riduzione delle competenze scegliendo qual è la competenza migliore. Questa è una scelta politica programmata su un documento. Oggi io non ho visto questo; io ho letto sul DUP quello che fa la Polizia Metropolitana, ma io questo lo so, non c'era bisogno di scriverlo, lo sappiamo tutti. Non ho letto quello che in realtà avrebbe dovuto fare, visto che probabilmente c'è un problema di costi, e questo denuncio a voi. Poi, assolutamente, mai mi metterò contro la lista dei numeri e delle attività che avete fatto. Per carità, avete fatto la giusta attività amministrativa, a cui do il giusto rispetto, però, lo ribadisco, alcune cose non hanno avuto la giusta osservazione. Nel dubbio, il voto sarà di astensione. Grazie.

**Il Vice Presidente EUFEMIA ROBERTO.** Grazie, Consigliere Capobianco. Consigliere Proietti, ne ha la facoltà.

**Il Consigliere PROIETTI ANTONIO.** Grazie, Presidente. Approfitto dello spazio in dichiarazione di voto per fare alcune considerazioni rispetto a quello che ho ascoltato, che mi hanno dato anche la possibilità di rimodulare la mia posizione rispetto al voto, forse eccessivamente positiva. Parto dalle dichiarazioni del presidente Sanna che nella prima parte mi trovano completamente d'accordo, dove fa anche un richiamo: non bisogna dimenticare quello che è avvenuto nella precedente e nelle precedenti Amministrazioni, perché alcune decisioni vengono oggi affrontate ma partono da lontano, le abbiamo vissute in precedenza. Non mi trova d'accordo il Presidente Sanna quando nella ricostruzione, sicuramente veritiera, delle ferite che hanno contribuito alla situazione attuale dell'Ente non fa un richiamo ben preciso su quelle che sono le ferite provenienti - e lo abbiamo sempre vissuto insieme, lo abbiamo affrontato insieme in determinati punti all'ordine del giorno nella precedente Amministrazione - dallo scellerato acquisto del Palazzo Ribotta e penso che su questo potremmo anche non essere d'accordo, ma si sono scritte numerose pagine su quello che è stato il costo, su quello che abbiamo dovuto affrontare insieme. Ricorderai bene il mutuo, i 10 milioni di avanzo di amministrazione che abbiamo dovuto utilizzare a giugno, non ricordo di quale anno, che avremmo potuto utilizzare per la viabilità o per le scuole, invece abbiamo dovuto tamponare un'emergenza con il rischio proprio che l'Ente implodesse. Questo è uno dei motivi per cui mi trovo un po' in disaccordo. L'altro motivo, un po' goliardico, è quello sul credente marxista. Sul credente ti sono vicino, sul marxista ti sono molto lontano. Perché ho cambiato opinione? Perché io l'avevo sentita dal Sindaco, l'ho sentita dal delegato Parrucci, l'ho sentita dal delegato Michetelli e mi sarei aspettato, vista l'enorme esperienza, che non la ribadisse anche il capogruppo Marini. Gli 80 milioni - faccio appello sempre al Presidente Sanna - che abbiamo ricevuto precedentemente, li abbiamo ricevuti al limite. Al limite! Non era una programmazione che ha dato serenità all'Ente. Al limite! Continuate a parlare di questi 80 milioni. Allora, un conto è avere la sensibilità di sensibilizzare anche la minoranza affinché si possa fare un lavoro tempestivo, non arrivare all'ultimo e stimolare gli enti superiori, in questo caso il Governo, affinché possano essere confermati, ma nella precedente legislatura di questo Ente ci siamo trovati a dire le stesse identiche cose. Lo ricorderai bene, no? Non è che questi soldi ci sono piovuti addosso e abbiamo potuto programmare o chi governava ha potuto programmare. Sono stati una manna. Cerchiamo di tenere questa manna tutti insieme, ma non puntualizzando in una sorta di polemica costantemente questo punto. Quindi, alla luce di queste mie ultime considerazioni, non posso che esprimere il mio voto contrario al DUP. Grazie.

*Assume la Presidenza del Consiglio Metropolitano il Vicesindaco Pierluigi Sanna*

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, collega Proietti. Vi sono altre dichiarazioni di voto, oppure ci avviamo verso la votazione? Consigliere Capobianco, le posso chiedere di spegnere il microfono, per cortesia? Prego, Consigliera Michetelli. Ne ha facoltà per tre minuti.

**La Consigliera MICHETELLI CRISTINA.** Sì, intervengo in dichiarazione di voto, sarò brevissima. Innanzitutto ringrazio - non l'ho fatto prima - tutti i nostri uffici che hanno lavorato sia sul Bilancio, la proposta di Bilancio, sia sul DUP sia sul Piano delle Opere di valorizzazione. Veramente un grande lavoro sia del Dipartimento Patrimonio che della Ragioneria generale. Ringrazio il consigliere Angelucci e la sua Commissione che è sempre il nostro baluardo di controllo prima di arrivare in aula. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato. Questo come premessa. Volevo solo precisare un punto, perché, forse, non mi sono spiegata bene. Quando noi abbiamo ricevuto il decreto aiuti dal Governo Draghi di 60 milioni in realtà il nostro Bilancio era pronto da due mesi, il nostro Bilancio era chiuso. Dovevamo solo pagare quella tassa allo Stato, che è una tassa iniqua. Perché dico "iniqua"? Non perché non mi piaccia quella tassa e me ne piace un'altra, è iniqua perché le tasse devono essere proporzionali. Se la tassazione non è proporzionale, diventa addirittura incostituzionale. Noi abbiamo una tassazione che non è percentualizzata sulle entrate, è una tassazione di fatto fissa, che cambia ogni anno più o meno di uno o 2 milioni e non è commisurata alle nostre entrate, perché da quando - e questo lo ripeto, ma lo sapete meglio voi che oggi governate - le immatricolazioni sono state spostate a Trento e Bolzano tutte le grandi società di noleggio immatricolano là, noi abbiamo avuto un calo di queste entrate e, purtroppo, la situazione è rimasta uguale. Ecco perché è iniqua. Ma il nostro Bilancio, se ben ricordate siamo andati in dodicesimi il primo anno. Noi siamo stati eletti il 17 dicembre 2021 e nominati il 30 dicembre, siamo andati in dodicesimi fino a luglio, abbiamo chiuso il Bilancio il 29 luglio e i primi di agosto in seconda approvazione. Il Bilancio era pronto, mancava il decreto aiuti. Quei 60 milioni li abbiamo impiegati per pagare la tassa. Se non ci fosse stata quella tassa, non ci sarebbe servito neanche il decreto aiuti. Non è che senza gli 80 milioni sarebbe stato un Bilancio in rosso e non lo avremmo chiuso. No. Senza gli 80 milioni lo avremmo chiuso, se non ci fosse stata quella tassa che non corrisponde alle entrate. Delle due l'una. Non vogliamo neanche gli aiuti, non ci importa nulla, ma cambiateci quella tassa. Allora, o si fa in percentuale… …(Intervento fuori microfono)… Era così ieri e, infatti, le precedenti consiliature hanno usato i fondi Covid, sempre di fondi straordinari. Perché? Perché quando si è cambiata quella legge, non si è pensato a rimodulare le entrate. Allora, o una, o l'altra. Noi non vogliamo neanche gli aiuti, perché, ripeto, il Bilancio era chiuso, non c'era problema. Quando dico che noi siamo un Ente che ce la fa da solo e questo deve essere un punto di orgoglio per chiunque verrà dopo, spero che ci saremo noi, ma se non ci saremo noi, chi ci sarà. Noi lo abbiamo anche dimostrato. Se chi verrà dopo non ce la farà, vuol dire che è meno virtuoso di noi, perché ci si riesce a farlo quadrare facendo scelte che piacciono di più, piacciono di meno, a ognuno piacciono delle scelte. Ma noi ce la facciamo e questo è, secondo me, il punto centrale su cui chi ci sollecita, invece, siamo noi a questo punto a sollecitarlo su quello. E a sollecitarlo anche su un altro punto, su quelli che sono i fondi del PNRR, perché, visto che c'è stata la modifica da parte della Commissione europea sulla lettera di Fitto, si sono liberate risorse e i Ministri avevano preso l'impegno sulla scuola di darci altri fondi per andare a investirli sull'efficientamento energetico e, quindi, anche sulla sicurezza degli edifici, credo che i nostri colleghi su questo possano agire, perché le scuole sono di tutti i territori, non c'è differenza sui territori tra maggioranza e minoranza. Voi lo avete visto, noi agiamo su tutte le scuole, su tutti i territori, in ordine solo di sicurezza e di staticità, non di colore politico. Mi sento di respingere il primo sollecito e di rivolgervi quest'ultimo per aiutare, non questa consiliatura, la Città Metropolitana nel suo complesso. Chiaramente, il voto della nostra coalizione, della "Città delle Metropoli", è positivo sulla proposta. Grazie.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Bene. Dichiaro aperta la votazione. Prego, Segretario. Chiedo ai Consiglieri scrutatori di prestare un attimo di attenzione.

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco

Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026.

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 271 del 22.11.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di Deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026";

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. Decreto rilancio;

il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", c.d. Decreto semplificazioni;

il Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.", c.d. Decreto agosto;

il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.", c.d. Decreto semplificazioni-bis o Governance P.N.R.R.;

il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia";

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. Decreto Aiuti 2022;

il Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali", c.d. Decreto Semplificazioni fiscali;

il Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali", c.d. Decreto Aiuti-bis;

il Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", c.d. Decreto Aiuti-ter;

il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

il Decreto Legge 18 novembre 2022, n.176, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica", c.d. Decreto aiuti-quater;

il Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023 n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 25 luglio 2023, adottato di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante "Aggiornamento degli allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42»";

il Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 febbraio 2023, n. 14, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”;

il Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 132, “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali”;

Visto, inoltre:

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020;

Visti, in particolare:

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente per oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”, che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti Locali;

il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

l’articolo 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal sopra citato D. Lgs. 126/2014, che introduce l’obbligo di predisposizione del Documento Unico di Programmazione – DUP e che prevede la presentazione al Consiglio della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione congiuntamente allo schema di Delibera del bilancio di previsione finanziario;

Premesso:

che costituiscono strumenti di programmazione degli Enti Locali, come previsto dal punto 4.2 dell’Allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, i seguenti documenti:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti Deliberazioni;

b) l’eventuale nota di aggiornamento del DUP;

c) lo schema di bilancio di previsione finanziario;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances;

e) il piano degli indicatori di bilancio;

f) lo schema di Delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

g) le variazioni di bilancio;

h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Considerato:

che ai sensi dell'articolo 170, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali, "*il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente*" consentendo, in tal modo, di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

che, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo *"il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione*";

che la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

che la sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

che nella Sezione operativa del DUP sono contenuti i seguenti ulteriori documenti:

- la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del D.Lgs. n. 36 del 2023;
- la programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del D.Lgs. n. 36 del 2023;
- il Piano delle risorse finanziarie del fabbisogno di personale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali – Anno 2024, di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/08 e ss.mm.ii.;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 38 del 28 luglio 2023 – esecutiva ai sensi di Legge – avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Adozione Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026";

Preso atto che:

con la nota prot. CMRC-2023-0110402 del 6 luglio 2023 è stato dato avvio alla fase di predisposizione della programmazione delle Opere Pubbliche per il triennio 2024-2026, confluita nella Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 38 del 28 luglio 2023;

con la Circolare prot. CMRC-2023-0000029 del 11 settembre 2023 del Ragioniere Generale, avente ad oggetto: "Programmazione 2024 - 2026: Schema di Bilancio di Previsione 2024 - 2026 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – Richiesta previsioni di bilancio ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali" si è provveduto a richiedere, ai Servizi dell'Ente, la comunicazione delle previsioni di entrata e di spesa di propria competenza, al fine di provvedere alla predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024 – 2026;

con la nota CMRC-2023-0152462 del 27 settembre 2023 il Responsabile del Programma Triennale delle OO.PP. ha richiesto l'aggiornamento del Programma Triennale 2024-2026 adottato con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 38 citata, confermando i principi e gli indirizzi metodologici, le norme procedurali e i presupposti già indicati con la nota di avvio;

la proposta di Programma Triennale 2024-2026 ed Elenco Annuale 2024 è stata redatta sulla base delle esigenze segnalate ed entro i limiti di bilancio attualmente disponibili;

i Dipartimenti competenti per la realizzazione delle OO.PP. non hanno segnalato interventi da inserire nella scheda F, che cioè, inseriti nell'Elenco Annuale 2023, non saranno avviati entro l'anno in corso e non verranno riproposti nella nuova programmazione 2024-2026;

non sono state segnalate dai Servizi competenti opere pubbliche incompiute ai sensi del D.M. n. 42 del 13 marzo 2013;

il Programma adottato è stato aggiornato in base alle proposte dei Dipartimenti competenti, trasmesse alla Direzione del Dipartimento IV "Pianificazione strategica e governo del territorio", e conservate in atti;

in particolare, con la nota del Direttore del Dipartimento I "Politiche educative: Edilizia scolastica", è stata richiesta la sostituzione degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici

scolastici di durata quadriennale con contratti applicativi di durata annuale, nell'ambito di Accordi Quadro di durata quadriennale, rispetto a quanto inserito nel Programma 2024-2026 adottato;

che con la stessa nota è stato richiesto l'inserimento di n. 9 interventi di manutenzione straordinaria nell'annualità 2024 e n. 1 intervento nell'annualità 2025 finanziati con risorse derivanti da alienazioni di immobili;

che il Dirigente del Servizio 2 dell'Ufficio Centrale "Risorse strumentali, logistica e gestione ordinaria del Patrimonio", ha richiesto l'inserimento nell'annualità 2024 del programma di n. 2 nuovi interventi di edilizia patrimoniale, uno relativo all'edificio di Viale Ribotta 41 e l'altro relativo all'edificio di Via Tiburtina 695, nonché di un ulteriore intervento sempre relativo all'immobile di Viale Ribotta nell'annualità 2025, con risorse derivanti da alienazioni di immobili, rispetto a quanto inserito nel Programma 2024-2026 adottato;

che il programma, complessivamente pari ad Euro 92.856.626,19, riferito ad Euro 46.128.161,19 per l'anno 2024, Euro 28.052.543,00 per il 2025 ed Euro 18.675.922,00 per l'anno 2026, risulta attualmente coerente con le norme di coordinamento della finanza pubblica;

Tenuto conto:

che, ai sensi dell'art. 226, comma 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso*";

che l'art. 7-ter del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, c.d. decreto scuola, così come modificato dall'art. 1, comma 812, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dall'art. 55, comma 3, del D.L. 77/2021, convertito con modifiche nella L. 108/2021 ha previsto che, fino al 31 dicembre 2026, "i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane" operino con i poteri dei commissari;

che in particolare, tale previsione normativa consente ai Sindaci e Presidenti di Province e Città metropolitane di agire in materia di edilizia scolastica anche in deroga all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

che si procede all'inserimento nella programmazione triennale di n. 10 nuovi interventi di edilizia scolastica, finanziati con risorse derivanti da alienazioni di immobili previste nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, al fine di mantenere un allineamento di tutti i documenti di programmazione dell'Ente e in relazione alle esigenze di trasparenza e monitoraggio, nonostante l'art. 7-ter del D.L. 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, abbia previsto, tra l'altro, che *"al fine di garantire una rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica"*, le procedure di realizzazione possono essere effettuate in deroga all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016;

che tale inserimento, vista la possibilità di deroga, è stato effettuato prendendo atto delle dichiarazioni del Direttore del Dipartimento I e della sussistenza dei requisiti minimi per l'inserimento degli stessi interventi nel Programma Triennale e nell'Elenco Annuale;

che per pervenire al completo allineamento del Programma Triennale con gli altri documenti di bilancio si procederà ad aggiornare i dati e la documentazione di programmazione di ciascun intervento proposto, ricadente nell'ambito del regime di deroga normativa, con le informazioni e i documenti forniti dai Servizi competenti nell'ambito di successive variazioni del Programma Triennale ed entro il periodo di vigenza in relazione con l'avanzamento delle procedure di affidamento;

Visto:

l'art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti) congiuntamente a quanto disposto con il Decreto del Sindaco metropolitano n. 125 del 24.07.2023 recante: "Indirizzi della Città metropolitana di Roma Capitale per la definizione della documentazione tecnica minima ai fini dell'inserimento degli interventi nel Programma Triennale delle OO.PP. e nell'Elenco annuale per i lavori di importo pari o superiore ad 150.000 euro e inferiori all'importo previsto dalla soglia di rilevanza europea, di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) del Codice dei Contratti approvato con il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di qualsiasi importo";

che i richiamati livelli progettuali dovranno essere approvati entro la data di approvazione consiliare della Deliberazione di adozione del D.U.P. 2024-2026;

Preso atto:

che i documenti tecnici preliminari DOCFAP e DIP, ove richiesti per l'inserimento nel Programma Triennale ed Elenco Annuale, sono trasmessi dai Responsabili dei Servizi competenti per la loro realizzazione a seguito di opportuna verifica e dichiarazione di conformità urbanistica e ambientale, di disponibilità delle aree o immobili in cui eseguire l'intervento, al Dipartimento IV per le necessarie verifiche della sussistenza dei requisiti per l'inserimento nell'elenco annuale di cui all'art. 3, comma 8, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, a cura del Dirigente Responsabile del Programma Triennale delle OO.PP.;

che non sono approvati nuovamente gli interventi già inseriti nelle programmazioni precedenti e per i quali sono già stati approvati, con Decreto del Sindaco metropolitano, i relativi progetti di fattibilità tecnico-economica;

che occorre, per quanto sopra esposto, approvare l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 e dell'Elenco Annuale dei Lavori 2024, adottato con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 38 sopra citata, come riportato nelle schede A, B, C, D, E, F risultante nell'allegato denominato "Programma Triennale Opere 2024-2026 ed Elenco Annuale 2024";

che in apposita tabella 1), allegata alla proposta di Programmazione delle Opere Pubbliche, sono elencati gli interventi il cui importo lavori è inferiore ad Euro 150.000,00, e che ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 non richiedono, ai fini della loro realizzazione, l'inserimento nella programmazione triennale, le cui risorse vengono appostate nelle annualità di competenza del presente Bilancio 2024-2026;

che gli interventi già presenti nei Programmi Triennali precedenti e riconfermati rimangono inseriti nel Programma triennale e nell'Elenco annuale, pur se di importo dei lavori inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. a);

Atteso che:

il programma, dopo l'approvazione, viene pubblicato sul profilo della Committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Servizio Contratti Pubblici) e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di cui all'art. 23 del Codice D.Lgs 36/2023;

è stato adottato un sistema unico di numerazione degli interventi, da riportare obbligatoriamente in tutti i successivi atti e documenti relativi all'intervento, rappresentato dal codice interno attribuito dalla Direzione del Dipartimento IV e riportato, per ogni intervento in programma, nelle schede allegate del presente atto;

le schede del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 e dell'Elenco Annuale dei Lavori 2024, sono elaborate dal Dipartimento IV, sulla base dei dati forniti dai Responsabili del procedimento, Dirigenti e/o Direttori sopra citati e tenuto conto delle considerazioni sopra espresse;

che, è allegato alla presente Deliberazione il "Piano delle risorse finanziarie del fabbisogno di personale per le annualità 2024-2026";

che è allegato alla presente Deliberazione il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024-2026, redatto ai sensi dell'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. 36/2023, come previsto nell'allegato al presente atto, denominato "Programma Triennale Acquisti Beni e Servizi 2024-2026";

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 268 del 21 novembre 2023, avente oggetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2024-2026" è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;

Ritenuto che la presente Deliberazione risulta coerente con il Piano Strategico Metropolitano (P.S.M.) approvato dal Consiglio metropolitano con Deliberazione n. 76 del 14 dicembre 2022;

Dato atto:

che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1) del T.U.E.L. in data 28.11.2023;

che la presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014, dell'art. 21, comma 5, lett b,) dello Statuto, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere di competenza;

Atteso che la 1^ Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 27.11.2023;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale ad interim dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Rendiconto e controllo della spesa" dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Dirigente del Servizio 2 "Entrate - Finanza e gestione del debito" dell'U.C. "Ragioneria Generale", Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che il Direttore del Dipartimento IV "Pianificazione strategica e governo del territorio" Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Dirigente del Servizio 1 "Controllo Strategico e di Gestione. Organizzazione. Ufficio Metropolitano di Statistica" della "Direzione Generale" Dott.ssa Paola Acidi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 definitivo, allegato alla presente Deliberazione, contenente la nota di aggiornamento dei dati finanziari e delle informazioni del triennio 2024-2026, di cui alla Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 38 del 28 luglio 2023;
2. di dare atto che il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 definitivo, con l'aggiornamento, è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
3. di approvare, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 - 2026, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 - 2026 ed il relativo Elenco Annuale 2024, come da allegato denominato "Programma Triennale Opere 2024-2026 ed Elenco Annuale 2024";
4. di approvare il Programma Triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2024-2026 redatto in conformità all'articolo 37 del D.Lgs. n. 36 del 2023, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2024 – 2026, come da allegato denominato "Programma Triennale Acquisti Beni e Servizi 2024-2026";

5. di prendere atto che è allegato alla presente Deliberazione il "Piano delle risorse finanziarie del fabbisogno di personale per le annualità 2024-2026" quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2024 – 2026;
6. di prendere atto che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 268 del 21 novembre 2023, avente ad oggetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2024-2026" è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del DUP 2024-2026;
7. di dare atto che la presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014, dell'art. 21, comma 5, lett. b) dello Statuto, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere di competenza;
8. di dare atto, altresì, che tutta la documentazione inerente la presente Deliberazione è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 72 è approvata** con n. 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) n. 4 voti contrari (Cacciotti Stefano, Ferrarini Massimo, Pizzigallo Angelo, Proietti Antonio) e n. 2 voti astenuti (Capobianco Angelo, Ferrara Paolo).

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Presenti 20, Favorevoli 14, contrari 4, astenuti 2, il Consiglio approva.

Passiamo al punto 2, "Adozione da parte del Consiglio Metropolitano dello schema del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Comunico che sono stati presentati a questa spettabile Presidenza cinque emendamenti, l'uno e il due a prima firma del consigliere Ferrarini, il tre e il quattro a prima firma del consigliere Proietti e il quinto a mia firma, trattandosi di un emendamento di natura tecnica richiesto dagli uffici. *...(Intervento fuori microfono)...* Sull'ordine dei lavori?

**Il Consigliere CAPOBIANCO ANGELO.** Sì. Abbiamo discusso in Capigruppo che sarebbe stato presentato anche l'ordine del giorno.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Sì, sì, lo dico immediatamente. Il Consigliere Capobianco mi ricorda che è giunto anche un ordine del giorno che si è tramutato in ordine del giorno essendo partito come mozione, di cui diamo conto. La prima firma è del consigliere Ferrara e ha ad oggetto il riconoscimento di alcuni sentieri dedicati ad alcuni santi, di cui non ricordo bene i nomi. Ci mancherebbe altro, su queste cose siamo sempre disponibili. Se siamo d'accordo, la Consigliera Michetelli ha, se vuole, la possibilità di intervenire nuovamente per otto minuti, altrimenti… mi pare che abbia chiesto la parola il consigliere Marini.

**La Consigliera MICHETELLI CRISTINA.** No, guardi, Presidente, il Bilancio è stato ampiamente illustrato già dal Sindaco, quindi ripetermi sarebbe superfluo. Poi, sono gli stessi argomenti. Quindi, veramente lo do per illustrato. Casomai se qualcuno avrà degli appunti da fare, potrò intervenire successivamente. Grazie.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Benissimo, la ringrazio. Prego il consigliere Marini, che ha chiesto la parola, di intervenire.

**Il Consigliere MARINI. NICOLA.** Grazie, Presidente. Oltre a prendere atto della relazione del Sindaco Gualtieri, che ha inglobato nel suo intervento sia la relazione sul DUP che quella sul Bilancio di previsione, alla luce degli emendamenti presentati e anche con la disponibilità dei Consiglieri di minoranza, chiedo se c'è l'opportunità di poter sospendere per una breve pausa, in modo tale da vedere se si riesce a trovare un'unica linea di azione relativamente agli emendamenti presentati. Propongo una sospensione per poter interloquire con i Capigruppo di minoranza sugli emendamenti e trovare eventualmente una soluzione, senza discuterli uno per uno in aula.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Metto in votazione la proposta del consigliere Marini rispetto alla sospensione dei lavori d'Aula. Possiamo fare per alzata di mano.

*Si procede a votazione per alzata di mano. La sospensione della seduta viene approvata.*

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Sospendiamo per cinque minuti i lavori del Consiglio, in modo da garantire alla Conferenza dei Capigruppo di trovare un punto di caduta rispetto agli emendamenti di cui ho citato innanzi i primi firmatari.

*La seduta viene sospesa.*

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Chiedo ai Consiglieri di prendere posto, a chi è collegato da casa di prestare attenzione, perché tra poco il Segretario verrà invitato da me a procedere con l'appello. Prego, Segretario.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti n. 19 Consiglieri (Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pizzigallo Angelo, Proietti Antonio, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Con 19 presenti, la seduta è valida. Tornando a quanto detto prima, vista la conclusione della Capigruppo, diciamo che gli emendamenti uno, due, tre e quattro vengono ritirati dai Consiglieri presentanti, affinché si possa costruire un ordine del giorno condiviso da tutti che li contenga e che integri l'ordine del giorno presentato dal Gruppo dei 5 Stelle che ha già presentato un ordine del giorno ricordato prima dal Consigliere Capobianco. Nella complessità, l'ordine del giorno andrebbe votato, oltre che presentato naturalmente, nel Consiglio del 27 alle ore 11.00, mentre si propone l'approvazione dell'emendamento numero cinque a firma mia, che non è a firma mia, ma che è un emendamento tecnico fatto dalla Ragioneria. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Votiamo l'emendamento numero cinque, l'emendamento tecnico proposto dalla Ragioneria. Non so se il dottor Talone voglia dire qualcosa. La dica fuori microfono, per favore. ...*(Interventi a microfono spento)*...

**La Consigliera BIOLGHINI TIZIANA.** Non si sente nulla, Vicesindaco.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Eccomi, Tiziana. Non ti preoccupare, anzi possiamo anche utilizzare questo tempo per provare bene i microfoni. Tu ci senti, Tiziana?

**La Consigliera BIOLGHINI TIZIANA.** Benissimo.

**Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO.** Adesso vi sentiamo, prima non vi sentivamo.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Bene. Questo è Alessio immagino, no!?

**Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO**. Esatto.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Il consigliere Ferrara ci sente?

**Il Consigliere FERRARA PAOLO.** Forte e chiaro.

**Intervento indefinito.** Noi non avevamo chiesto un chiarimento, possiamo votare.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Sì, sì, finisco la prova microfoni e votiamo. Bene. Pongo in votazione l'emendamento numero cinque, a firma del sottoscritto. Prego, Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'emendamento n. 5 alla proposta di deliberazione P73 è approvato** con n. 16 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e n. 4 voti astenuti (Cacciotti Stefano, Ferrarini Massimo, Pizzigallo Angelo, Proietti Antonio).

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Presenti 20, Favorevoli 16, astenuti 4. A questo punto passiamo all'adozione da parte del Consiglio Metropolitano dello schema di Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, la delibera è la P73-23. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Cacciotti. Ne ha facoltà per tre minuti.

**Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO.** Ho ascoltato con attenzione la relazione del Sindaco Gualtieri e anche gli interventi sul Documento Unico di Programmazione che in parte hanno trattato gli argomenti di Bilancio. Dal momento che abbiamo pochi minuti a disposizione, mi soffermerei su quattro argomenti in particolare. Chiaramente, le strade. Lo stato delle strade è in condizioni disastrose, moltissime strade provinciali hanno bisogno di manutenzioni ordinarie e straordinarie. È stato adottato il Piano Triennale degli Interventi, quindi la mia domanda verteva più che altro su questo, alla delegata Chioccia in particolare: qual è lo stato di attuazione del Programma Triennale sulla rete viaria. Le strade provinciali registrano in questo anno un aumento dei feriti negli incidenti stradali: si passa da un'incidenza del 3,2 rispetto al 2,7 dello scorso anno, segno che le strade hanno bisogno di un intervento urgente. Da amministratore mi rendo perfettamente conto che le condizioni economiche dell'Ente non consentono grandi interventi, soprattutto per le migliaia di chilometri di strade che possiede Città Metropolitana, però è chiaro che un segnale da questo punto di vista va dato; non basta l'impegno della maggioranza, non basta l'impegno della consigliera Chioccia. È necessario dare un segnale ed è il motivo per il quale, alla luce anche dei tanti fondi che sono stati ottenuti per il Piano Triennale, per il Giubileo eccetera eccetera, la mia domanda verteva proprio su questo: qual è lo stato di attuazione del Piano Triennale. Sulle scuole. La crisi dei semiconduttori ha provocato un aumento incredibile delle utenze: energia elettrica e gas metano. Questo incide sulle casse dell'Ente, è inevitabile, avviene in tutti i Comuni, a maggior ragione sul Bilancio di un Ente che possiede tantissime scuole sulla Provincia e sulla città di Roma. Quello che chiedo al consigliere Parrucci - non so se sia

collegato, mi sembra di sì - è: qual è lo stato di attuazione? Lui ne ha parlato, però io prima del Consiglio ho ripreso il mio intervento dello scorso anno sul Bilancio di previsione 2023 e non ho registrato significativi passi in avanti, nel senso che il 2023 doveva essere l'anno degli interventi sull'edilizia scolastica, il 2023 doveva essere l'anno degli interventi per la rimozione dell'amianto, li spostiamo al 2024, prendo per buono quello che mi dice oggi la maggioranza. Mi auguro che a gennaio inizieranno veramente i 111 interventi di rimozione dell'amianto, perché è inaccettabile che le scuole all'interno delle quali studiano i residenti di questa Provincia abbiano ancora l'amianto sul tetto. Quindi, mi auguro che questi 111 interventi inizino realmente a gennaio 2024. Il fatto che in questa annualità siano state registrate 2 mila segnalazioni tra quelle relative agli interventi di manutenzione ordinaria e quelle relative alla manutenzione del verde è sinonimo delle condizioni in cui versano le nostre scuole. Bene gli interventi per le nuove scuole su Fiumicino, su Ardea, su Selva Candida, perché c'è un fabbisogno che richiede un intervento simile da parte di Città Metropolitana, però nemmeno possiamo ignorare il fatto che non siano assolutamente sufficienti le risorse previste in questo Bilancio anche per garantire le manutenzioni ordinarie. Anche perché la crisi dei semiconduttori si protrarrà e i rincari energetici continueranno ad esserci e per un Ente che dal 2023 al 2026 vede ridursi di circa 600 milioni di entrate, perché questo registriamo oggi nel riepilogo generale della Città Metropolitana, si passa da 1.300.000.000 dell'assestato relativo all'annualità 2023 alla previsione di 638 milioni per il 2026; quindi, ho delle grosse preoccupazioni per il prossimo triennio sulla sostenibilità economica di questo Ente. Noi prendiamo l'impegno, per quanto è nelle nostre capacità e nelle nostre possibilità, di farci portavoce con i referenti nazionali, ma capite bene che non è affatto semplice. Fissiamo una trattativa, avviamo un Tavolo, convochiamolo, se necessario la nostra disponibilità c'è, però è chiaro che allo stato attuale non possiamo che dichiarare la nostra preoccupazione per le previsioni del prossimo triennio. Sulla questione delle criticità finanziarie ne ho già parlato, però c'è un tema che salta agli occhi nell'analisi del Bilancio di previsione: la diminuzione dell'indebitamento dell'Ente dal 2022 al 2026 di circa meno 150 milioni, quindi abbiamo risorse che si liberano. Prendo per buono l'appello che fece il Vicesindaco, se non ricordo male proprio in occasione della discussione sul Bilancio 2023, di riflettere sull'opportunità di contrarre dei nuovi mutui per garantire all'edilizia scolastica interventi di messa in sicurezza definitivi, quelli straordinari che servono sui tetti, sulle facciate, sulle finestre su tutte le scuole della Città Metropolitana di Roma Capitale. Riflettiamo sull'opportunità di contrarre nuovi mutui, perché la Città Metropolitana non ha la possibilità di investire risorse proprie, deve ricorrere necessariamente a dei fondi straordinari, oppure, in alternativa, all'indebitamento. È chiaro che la previsione di un ulteriore indebitamento non è sostenibile, viste le previsioni, però avviamo una riflessione anche su questo tema, perché una volta terminata la finestra del PNRR, quindi dal 2026 in poi, non so quale potrà essere il futuro, dei Comuni sicuramente, ma anche e soprattutto della Città Metropolitana visto il patrimonio edilizio che ha a disposizione. Concludo facendo una riflessione sugli interventi del PNRR. Il 2023 doveva essere l'anno anche per avviare i cantieri relativi ai Piani Urbani Integrati. Ci sono stati dei ritardi legati sicuramente ai Comuni in particolar modo, per altri versi anche all'incertezza che ha riguardato questa voce di finanziamento, soprattutto ad agosto quando non si sapeva se il Governo avrebbe o meno tolto dal PNRR questo tipo di fondi. Scongiurato questo, mi aspetto nel 2024 un'accelerazione, perché abbiamo perso, tra virgolette, un altro anno, il 2023, per poter avviare questi interventi; interventi che devono essere conclusi entro il 2026 e che, quindi, necessariamente devono vedere la luce, devono cominciare a vedere la luce, in questa annualità. Concludo dicendo che le risorse messe a disposizione per i due settori principali della Città Metropolitana, che sono viabilità ed edilizia scolastica, non sono assolutamente sufficienti, non servono a superare la crisi che ormai perdura da tantissimi anni su questi due temi. È il motivo per il quale riteniamo questo Bilancio gravemente insufficiente e dichiariamo il nostro voto contrario.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, consigliere Cacciotti. Ha chiesto la parola il consigliere Parrucci. Ne ha facoltà per tre minuti.

**Il Consigliere PARRUCCI DANIELE.** Grazie, Vicepresidente. Volevo rispondere al consigliere Cacciotti. Intanto lo ringrazio per il suo spunto, sempre preciso e puntuale. Per quanto riguarda le dichiarazioni che avevamo fatto sul 2023, che sarebbe stato l'anno dell'apertura dei cantieri per quanto concerne il PNRR, logicamente è un target che abbiamo centrato in maniera importante, perché, ribadisco, al 30 novembre tutti i 175 cantieri sono stati aperti, addirittura già 40 conclusi, con la proiezione di concludere il 90 per cento di tutti gli interventi nel 2024. Rimarranno in sospeso, perché ci vorrà un po' di più, solamente gli interventi più invasivi che comportano proprio un miglioramento statico e sismico totale sugli istituti che versavano nelle condizioni di maggiore criticità. Per quanto riguarda i 111 interventi dell'amianto, abbiamo dovuto fare un ragionamento con i nostri tecnici in termini di tempo e di mole di lavoro, perché, ribadisco, i numeri del personale di edilizia scolastica sono numeri, sì, importanti, ma insufficienti in questo momento storico per la mole di lavoro che le Strutture stanno sostenendo. Oltre tutto, molti cantieri della rimozione dell'amianto abbiamo visto che avrebbero conflitto con il cantiere del PNRR, quindi si è deciso logicamente di dare priorità ai fondi del PNRR per la scadenza che avevamo e soprattutto per il rischio di perdere finanziamenti. Per quanto riguarda, invece, i finanziamenti dell'amianto, ricordo che fu un contributo che abbiamo ottenuto dall'ex Giunta Zingaretti di oltre 10 milioni che sono stati già consolidati all'interno delle casse dell'Ente, quindi si è deciso di concludere l'apertura dei cantieri del PNRR, abbiamo mandato a gara due accordi quadro, che sono stati già aggiudicati. Quindi, nelle scuole dove sarà possibile nel momento in cui, appunto, non confligge con il cantiere del PNRR cominceremo da gennaio gli interventi. Comunque, voglio rassicurare il consigliere Cacciotti e tutti i Consiglieri di maggioranza e minoranza che sono interventi su un amianto statico, ossia che non desta minimamente preoccupazione per la salute dei ragazzi, perché dove si sia palesata la necessità e dove c'è stata evidenziata una pericolosità siamo sempre intervenuti nell'immediato. Questo per quanto concerne l'amianto e il PNRR. Per quanto riguarda, invece, la preoccupazione del consigliere Cacciotti sulla mancanza di risorse, sulle insufficienti risorse a disposizione dell'Ente sull'edilizia scolastica, come sa benissimo, io non posso fare altro che essere d'accordo, perché noi, ribadisco, partiamo da una situazione in cui l'Ente Metropolitano per completare tutti gli interventi di cui avrebbe necessità per uscire dalla situazione straordinaria dovrebbe investire un miliardo di euro, per una situazione logicamente ventennale che si è accumulata negli anni di mancati interventi o interventi non risolutivi. Di questo miliardo, 300 milioni sono di messa in sicurezza grave. Quindi, a maggior ragione io chiedo l'impegno da parte dei Consiglieri di minoranza, oggi maggioranza di Governo, per aprire tutto quello che è possibile aprire, io sono disponibilissimo, come ben sapete, a qualsiasi dialogo con la qualsivoglia componente nazionale per spiegare quali sono le nostre criticità e le nostre esigenze. Anche aprire solamente un Tavolo per capire se è possibile presentare un emendamento che non sia sull'aggiunta di fondi, ma magari per poter riutilizzare i ribassi d'asta che nella gara del PNRR hanno raggiunto una media del 28 per cento, quindi soltanto poter riutilizzare il ribasso d'asta, che oggi, purtroppo, non è possibile per come è strutturato il PNRR, permetterebbe di recuperare almeno 30 milioni che per noi veramente rappresenterebbero una boccata d'ossigeno enorme. Grazie.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie. Prego, consigliere Eufemia, ne ha facoltà. Poi, c'è la consigliera Chioccia. Ci sono altri interventi, segnalatemeli che vi iscrivo.

**Il Consigliere EUFEMIA ROBERTO.** Grazie, signor Presidente. Colgo l'occasione per ringraziare la Consigliera delegata al Bilancio, tutti i Consiglieri delegati per le relazioni, i dirigenti e l'apparato amministrativo per il grande lavoro svolto quest'anno che ci porta a chiudere e a immaginare un Bilancio prossimo florido e all'altezza del nome dell'Ente. Devo dire, però, per onestà intellettuale,

che le preoccupazioni del Consigliere Cacciotti sono anche le mie e non rispondo perché voglio convincere l'opposizione a votare il Bilancio. Capisco che l'opposizione fa l'opposizione, controlla, batte e si oppone e noi formiamo un indirizzo politico e una gestione di questo Ente. Ma faccio richiamo all'onestà intellettuale dell'opposizione, che ci dice: "Da qui a cinque anni con questi conti chiudiamo baracca e burattini". Giusto, sono perfettamente d'accordo. La colpa di chi è? È di chi ha amministrato questo Ente negli ultimi due anni? No. Secondo me, va indirizzata attraverso quattro tipi di ragionamenti. Molto brevemente, Presidente, però credo che vada lasciata agli atti questo tipo di visuale politica, perché poi è anche di indirizzo politico e di proposta politica. Indubbiamente è da chi lo ha amministrato negli ultimi 15 anni con le mancanze dovute, politiche e amministrative. A maggior ragione da chi ha gestito la finanza pubblica a livello statale e continentale, quindi a livello dell'Unione europea, negli ultimi 25 anni. C'è stato un costante definanziamento degli enti pubblici, sia attraverso il Patto di stabilità sia attraverso il Fiscal Compact con la convinzione ideologica che bisognava affamare la bestia, bisognava ridurre la spesa pubblica, bisognava lasciare il libero gioco degli interessi per guidare lo sviluppo. Terza cosa, se prendessimo la spartizione mondiale di 25 anni fa, di 30 anni fa e la comparassimo con quella di oggi, la fetta dell'Italia e la fetta dell'Europa si sarebbe ridotta di molto, quindi sono tendenze economiche e politiche che vanno molto sopra le nostre teste. In ultimo, ma non da ultimo, una questione che abbiamo dibattuto molte volte in quest'aula: la sciagurata riforma Delrio che ha rimodulato la gestione degli enti di prossimità, Province e Città Metropolitane. Quindi, cosa possiamo fare per ovviare a questa catastrofe? Cosa possiamo fare per far sì che i servizi gestiti dalla Città Metropolitana di Roma vengano ancora garantiti tra quattro/cinque anni? A mio avviso, due cose. La prima di carattere programmatico e politico, ovvero rivendicare finanziamenti e potestà gestionale degli enti di prossimità, come il nostro, affinché tornino ad essere quelli di qualche anno fa, di 25 anni fa, quindi una ridistribuzione delle ricchezze e una marginalizzazione di fiscalità alternativa a come è stata improntata negli ultimi 20 anni. Seconda cosa - e questo è l'impegno che proponeva il consigliere Cacciotti, su cui sono d'accordo e spero che sia proficuo ed effettivo - reimmaginare la capacità gestionale e finanziaria degli enti di prossimità, perché le strade, la gestione dei rifiuti, l'edilizia scolastica delle scuole superiori sono servizi essenziali per le nostre comunità. Tutto questo naturalmente va ricondotto alla contingenza ed ecco perché sono fiero di votare questo Bilancio oggi proposto. Grazie.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Grazie, Consigliere Eufemia. Ha chiesto la parola la Consigliera Chioccia. Ne ha facoltà per tre minuti.

**La Consigliera CHIOCCHIA MANUELA.** Grazie. Trenta secondi per rispondere al collega Cacciotti sulle osservazioni che ha fatto. L'Ottennale, se lei ben ricorda, per gli anni 2023-2024-2025 prevedeva delle risorse esigue rispetto alle annualità successive che sono in totale, sugli otto anni, 48 milioni di euro circa. Immaginiamo bene che con 2 milioni di euro riusciremo a fare in maniera concreta circa 8/9 chilometri. Ricordo a me stessa e anche all'Aula che noi abbiamo 2 mila chilometri di competenza su 300 strade. Tolti quelli che verranno realizzati grazie alla convenzione con ANAS stiamo intervenendo e vi ho anche detto nel mio intervento che gli interventi previsti nel 2023 sono stati già aggiudicati, alcuni sono in corso di affidamento e altri sono in una fase di progettazione avanzata. C'è da dire che, purtroppo, nell'anno 2022, prima a gennaio e poi a luglio, c'è stato un incremento dei costi, dalle barriere, all'asfalto, alla discarica, che ha visto gli uffici affrontare una mole di lavoro notevole proprio per rivedere tutte le progettualità che erano previste e, quindi, si sono ridotti i metri quadrati di asfalto. C'è anche un problema di alberature, una situazione che, giustamente, molti Sindaci sollecitano, sulla quale stiamo cercando di intervenire. Le risorse sull'ordinario sono solo 4,8 milioni, quindi cerchiamo di fare i miracoli. Lo abbiamo detto, dall'emergenza vogliamo avere una programmazione che dia risposte concrete. Sulla sicurezza e sulla grande incidentalità devo dire che mi ha chiamato qualche giorno fa Roma Today, un giornale, dicendo che sulla Laurentina c'erano stati

due incidenti gravi dopo che è stata rifatta. Le cause possono essere molteplici. Se non rifai le strade, ci sono le buche con un rischio incidenti; appena le rifai, eccesso di velocità e situazioni che comunque non… quindi, c'è da dire che… "Come si spiega il fatto che, adesso che avete rifatto la strada, ci sono più incidenti?". Probabilmente ci sono anche altre cause che generano incidenti. Grazie.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Ci sono altri interventi? Perfetto. Dichiaro aperta la votazione. Prego, Segretario.

OGGETTO: Adozione da parte del Consiglio Metropolitano dello schema del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026.

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 272 del 22.11.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Adozione da parte del Consiglio Metropolitano dello schema del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. Decreto rilancio;

il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", c.d. decreto semplificazioni;

il Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.", c.d. Decreto agosto;

il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

l'art. 1, comma 6, del Decreto Legge n. 59/ 2021 che prevede che «Agli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante “Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.”, c.d. Decreto sostegni-bis;

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”, c.d. Decreto semplificazioni-bis o Governance P.N.R.R.;

il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l’efficienza della giustizia»;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

il Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52 recante “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;

il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”, c.d. Decreto Aiuti 2022;

il Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali”, c.d. Decreto Semplificazioni fiscali;

il Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, recante “Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali”, c.d. Decreto Aiuti-bis;

il Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, c.d. Decreto Aiuti-ter;

il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

il Decreto Legge 18 novembre 2022, n.176, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6, c.d. decreto aiuti-quater, recante “Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica”;

il Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023 n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 25 luglio 2023, adottato di concerto con il Ministero dell’Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante “Aggiornamento degli allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»”;

il Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 132, “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali”;

Visto, inoltre,

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020;

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22 maggio 2023 recante “Rendiconto della gestione 2022 – Approvazione.” con la quale è stato approvato il Consuntivo 2022 dell’Ente;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 52 del 25 settembre 2023 recante “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2022.” con la quale è stato approvato il Bilancio Consolidato 2022 dell’Ente;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 38 del 28 luglio 2023 recante “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 - Adozione Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026.” con la quale il Consiglio metropolitano ha approvato il Documento Unico di Programmazione ed ha adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 e l’Elenco Annuale dei Lavori 2024;

Ritenuto che – in ossequio a quanto previsto e disposto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 – il Consiglio metropolitano, con l'approvazione della succitata Deliberazione n. 38 del 28/07/2023, ha espresso, in una seduta all'uopo dedicata, il proprio atto di indirizzo in ordine alla prima stesura del DUP che costituisce l'atto propedeutico e presupposto rispetto al bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

Ritenuto, pertanto, che il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 risulta coerente con la prima stesura del DUP approvato in forza della Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 38 del 28/07/2023, nonché con il DUP aggiornato con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 72 del 20/12/2023;

Vista la proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 72 del 20/12/2023 recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026";

Premesso che gli Enti Locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale triennale, ai sensi dell'art. 151, comma 1, e dell'art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), nonché dell'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss..mm..ii;

Tenuto conto:

che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 agosto 2023), adottato di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato approvato l'Aggiornamento degli allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

che, in particolare, con riferimento all'Allegato 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, l'aggiornamento concerne la fase della programmazione di bilancio, mediante l'inserimento nell'Allegato stesso del paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" e del paragrafo 9.3.5 "Il processo di bilancio delle Province e delle Città metropolitane" i quali prevedono che "*Il processo di bilancio degli enti locali […] è avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi:*

*- dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP […] e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del Segretario […] e/o del Direttore Generale ove previsto.*

*- dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario.*

*Entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi sono tenuti a predisporre e comunicare al servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di rispettiva competenza, con eventuali proposte di*

*integrazione e modifica del "bilancio tecnico". L'assenza di risposta dei responsabili entro il termine del 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità.*

*Entro il 20 ottobre, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione).*

*In attuazione dell'articolo 174 del TUEL il sindaco metropolitano predispone lo schema di bilancio di previsione da presentare all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il 15 novembre di ogni anno.*

*Lo schema di bilancio di previsione è tramesso all'Organo di revisione per il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo le modalità previste nel paragrafo 9.3.1.*

*Entro il 10 dicembre il Consiglio adotta lo schema di bilancio, su proposta del sindaco metropolitano, e lo sottopone alla Conferenza metropolitana che rende il proprio parere entro il 20 dicembre.*

*Il Consiglio approva in via definitiva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre*";

che con Decreto del Sindaco metropolitano n. 212 dell'8 settembre 2023, recante "Linee di indirizzo per la predisposizione delle previsioni del Bilancio 2024 - 2026 della Città metropolitana di Roma Capitale" sono state formulate le indicazioni relativamente alla predisposizione dello schema di Bilancio 2024-2026;

Preso atto che, con Circolare prot. CMRC-2023-0000029 del 11 settembre 2023 del Ragioniere Generale, avente ad oggetto: "Programmazione 2024 - 2026: Schema di Bilancio di Previsione 2024 - 2026 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – Richiesta previsioni di bilancio ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali" si è provveduto a richiedere, ai Servizi dell'Ente, la comunicazione delle previsioni di entrata e di spesa di propria competenza, al fine di provvedere alla predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024 – 2026;

Premesso:

che la Legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 418, ha previsto il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017;

che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024", c.d. Legge di Bilancio 2022, ha previsto al comma 561 le seguenti modificazioni in materia di fabbisogni standard:

a) *al comma 783, le parole: «sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208,»*

*sono soppresse, e dopo le parole: «fabbisogni standard e le capacità fiscali» sono inserite le seguenti: «approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208» e l'ultimo periodo è soppresso*;

*b)* commi 784 e 785 sono sostituiti dai seguenti:

*«784. Per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.*

785. *I fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784. Resta ferma la necessità di conferma o modifica del riparto stesso, con la medesima procedura, a seguito dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali».*

che, con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022, sono state definite le misure di contribuzione alla manovra di finanza pubblica da parte degli Enti locali per le annualità 2022 - 2024;

che, in particolare, per la Città metropolitana di Roma Capitale è prevista una contribuzione netta al Bilancio del Ministero per l'importo di Euro 145.402.263,16 per l'anno 2024;

Considerato:

che, l'articolo 31 bis, comma 3, del Decreto-Legge 30 dicembre 2019, n. 162, c.d. "Milleproroghe", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" ha previsto l'assegnazione, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, di un contributo di 20 milioni di euro annui a favore della Città metropolitana di Roma Capitale, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

che con posta elettronica certificata del 23 marzo 2022 il Ministero dell'Interno ha confermato l'attribuzione alla Città metropolitana di Roma Capitale, per le annualità 2022 - 2024, del contributo annuo di 20 milioni di euro;

che le risorse pari ad Euro 20.000.000,00 vengono pertanto iscritte per l'annualità 2024 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024", c.d. Legge di Bilancio 2022, ha dettato disposizioni a favore degli enti locali, come di seguito indicato:

- i commi 405 e 406 prevedono risorse "*per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane,* con l'autorizzazione della spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036, ripartiti tra tutti gli Enti considerati con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, anche in considerazione della consistenza della rete viaria e della vulnerabilità rispetto a fenomeni antropici e naturali;
- il comma 531 prevede che "*Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029";*
- il comma 532 prevede che *"Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 30 giugno 2023, sono definite, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le modalità di riparto e l'assegnazione delle risorse a favore delle città metropolitane e delle province territorialmente competenti";*
- il comma 533 apporta delle modificazioni alle disposizioni concernenti gli interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, nuova costruzione, incremento dell'efficienza energetica e cablaggio interno delle scuole, previste dai commi 63 e 64 dell'art. 1 della Legge 160/2019, incrementando le risorse a favore delle Città metropolitane e delle Province nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni per l'anno 2024, 235 milioni per l'anno 2025, 245 milioni per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni per l'anno 2030, 335 milioni per l'anno 2031 e 400 milioni per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036;

Tenuto conto:

che la situazione finanziaria dell'Ente evidenzia, già da qualche anno, una condizione di bilancio particolarmente delicata, dovuta principalmente, alle manovre di finanza pubblica poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, alla significativa riduzione delle entrate proprie, dovuta alla congiuntura economica del settore automobilistico, aggravata da talune politiche di arbitraggio fiscale di taluni operatori del noleggio auto, con danno per la Città metropolitana di Roma Capitale e beneficio per le Autonomie Speciali;

che, in particolare, gli ultimi anni sono stati fortemente condizionati dalla crisi connessa alla diffusione della pandemia COVID-19, che ha influito sulle entrate di competenza, comportando una diminuzione delle stesse;

che, anche per l'anno in corso, sta proseguendo la crisi russo-ucraina, che sta condizionando le aspettative di crescita del Paese, con evidenti impatti sul costo della vita e sulle fonti energetiche,

nonché sui prezzi dei materiali di costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché la c.d. "crisi dei semiconduttori" si stanno protraendo gli effetti negativi derivanti dal decremento delle vendite nel mercato dell'auto con la conseguente contrazione delle entrate connesse all'I.P.T. e all'R.C. Auto;

che a tutt'oggi continuano a riverberarsi sul bilancio dell'Ente gli effetti negativi dello spostamento delle sedi legali delle società di noleggio nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, prima operanti nell'ambito della Città metropolitana di Roma Capitale, processo avviatosi nel 2012 con la modifica della norma I.P.T., con conseguente ulteriore erosione delle entrate connesse all'I.P.T. e all'R.C. Auto di competenza dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale;

che proprio al fine di far fronte alla difficoltà strutturali sopra indicate, con il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. Decreto Aiuti 2022, è stato previsto un intervento specifico in favore dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale;

che, in particolare, all'articolo 41, comma 2, è stato previsto che *"Al fine di destinare alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse per la gestione delle spese correnti, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo con una dotazione pari a 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024."*;

che l'attribuzione all'Ente Città metropolitana di Roma Capitale di risorse finanziarie per l'importo di Euro 60 milioni, per ciascuna delle annualità 2022 - 2024, ha consentito di pervenire alla redazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e 2023-2025;

Preso atto:

che, in considerazione del fatto che i citati trasferimenti a favore dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale, per l'importo complessivo di 80 mln di Euro, sono previsti anche sull'annualità 2024, la formulazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 ha tenuto conto, per la stessa annualità, delle richieste di spesa presentate dai Servizi dell'Ente per poter adempiere ai compiti istituzionali;

che a partire dall'annualità 2025 verranno meno, a normativa vigente, i due contributi del Ministero, sopra citati, a favore dell'Ente;

che a partire dalla stessa annualità, invece, l'Ente metropolitano non dovrà più sostenere, per completata procedura di rimborso, la spesa connessa al pagamento della quota capitale e della quota interessi, del Prestito Obbligazionario emesso dall'Ente al fine di effettuare gli investimenti di competenza, per l'importo di 22 milioni di Euro;

che, come previsto nella Deliberazione di approvazione del Bilancio 2023, al fine colmare il divario riscontrato tra le risorse di entrata stimate e le spese programmate, oltre ad effettuare una riduzione, per quanto possibile, delle spese di competenza dell'Ente, è stato necessario approvare con Deliberazione n. 71 del 11/12/2023 la modifica al Regolamento sull'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) applicando la maggiorazione I.P.T., per le "formalità relative a veicoli ad alimentazione, esclusiva o doppia, elettrica, a gas metano, a gpl e idrogeno";

Tenuto conto:

che occorrerà, comunque, attivare ulteriori percorsi, mediante richiesta di contributi provenienti dallo Stato e/o riforme legislative che prevedano la diminuzione della quota di contribuzione alla manovra di finanza pubblica posta a carico dell'Ente, con effetti positivi a decorrere dall'annualità 2025 e per le annualità successive, al fine di poter assicurare alla collettività un livello di prestazioni in linea con quanto fatto negli anni precedenti;

che, pertanto, per quanto sopra esposto, nel corso dell'anno 2024 e delle annualità successive, sarà necessario proseguire nell'azione di monitoraggio dell'andamento delle entrate, al fine di poter intervenire con la necessaria tempestività, qualora si rilevassero situazioni non coerenti con le previsioni formulate;

che, in considerazione della particolare situazione economico finanziaria dell'Ente, in analogia con quanto effettuato nel corso dell'anno 2023, anche per l'esercizio 2024 si ritiene necessario prevedere una verifica periodica degli equilibri di bilancio da effettuarsi, oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre;

Considerato:

che la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", ha previsto:

- al comma 466 che "*Una quota non superiore al 2,5 per cento delle risorse del FIAR (Fondo per le Infrastrutture ad alto Rendimento) è destinata alla realizzazione e alla messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti della rete viaria di province e città metropolitane"*;
- al comma 479 che "*Al fine di promuovere l'uso di servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario, in attuazione del Piano generale della mobilità ciclistica, di cui all'articolo 3 della legge 11 gennaio 2018, n. 2, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito il Fondo per lo sviluppo di ciclovie urbane intermodali, con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2023 e di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025"*;
- al comma 480 che "*Il Fondo di cui al comma 479 finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie, definite dall'articolo 2, comma 2, dalla legge 11 gennaio 2018, n. 2, e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni"*;
- al comma 481 che "*Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo di cui al comma 479 ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni*";
- al comma 482 che "*I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso al Fondo di cui al comma 479, devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana*";

che il comma 2, lettera *c)*, punto 12, e il comma 2-*quinquies*, dell'art. 1 del Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, con particolare riferimento alla promozione e al miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, al finanziamento di interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle

medesime aree anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione, destina: 20 milioni di euro per l'anno 2021, 50 milioni di euro per l'anno 2022, 30 milioni di euro per l'anno 2023, 50 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro per l'anno 2025 e 50 milioni di euro per l'anno 2026 nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

che il Decreto 12 ottobre 2021, n. 394 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti), recante "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne" - in attuazione della linea progettuale M5C3 - Fondo complementare – Strategia nazionale aree interne – miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade nell'ambito del Piano nazionale complementare (PNC) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - ha ripartito, per gli anni 2021-2026, le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale (e alla provincia di Frosinone), per l'area interna Monti Simbruini, l'importo complessivo pari ad Euro 3.458.846,00, di cui Euro € 807.064,00 per l'annualità 2022, € 345.885,00 per l'annualità 2023, € 576.474,00 per l'annualità 2024, Euro 1.152.949,00 per l'annualità 2025 ed Euro 576.474,00 per l'annualità 2026;

che, pertanto, le risorse pari ad Euro 576.474,00 per l'annualità 2024, Euro 1.152.949,00 per l'annualità 2025 ed Euro 576.474,00 per l'annualità 2026, sono iscritte, sia in entrata che in spesa, nelle corrispondenti annualità del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

che l'art. 1, comma 418, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha aumentato le risorse di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), numero 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, di 20 milioni di euro per l'anno 2023 e di 30 milioni di euro per l'anno 2024 destinandole al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle 43 aree interne individuate dalla strategia SNAI nell'ambito del ciclo di programmazione 2021 - 2027;

che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 luglio 2023 (relativo alla linea progettuale M5C3 - Fondo complementare - Strategia nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (P.N.C.) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU), è stato approvato il Piano di riparto ed assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale - per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle due aree interne Monti Lepini e Monti Prenestini-Giovenzano-Sacco - risorse pari ad Euro 2.147.355,47, di cui Euro 858.942,19 per l'annualità 2023 ed Euro 1.288.413,28 per l'annualità 2024;

che le risorse pari ad Euro 1.288.413,28 sono iscritte nell'annualità 2024 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

che, ai sensi degli artt. 1076 e ss. della Legge di Bilancio 2018, così come modificati dall'art. 4, comma 1-bis del Decreto Legge n. 91/2018, successivamente dal comma 62 della Legge n. 160/2019 e in ultimo dall'art. 38-bis del Decreto Legge 162/2019, "Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane è autorizzata la spesa [….]. Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

che, in riferimento al comma precedente, i seguenti Decreti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) hanno provveduto a ripartire le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo rispettivamente alla Città metropolitana di Roma Capitale, per l'annualità 2024, i seguenti finanziamenti:

- Euro 9.263.130,04 (Decreto 19 marzo 2020, n. 123);
- Euro 1.027.661,82 (Decreto 29 maggio 2020, n. 224);

che ai sensi dell'art. 5, comma 6, ultimo periodo, del Decreto Ministeriale n. 224 del 29 maggio 2020 viene statuito che "In sede di presentazione, i programmi possono superare l'importo assentito di una percentuale non superiore al 20% di tale importo. Quanto sopra al fine di agevolare il riutilizzo delle economie di gara.";

che le risorse pari ad Euro 10.290.791,86 sono iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, nell'annualità 2024;

che il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2021, n. 71, recante "Riparto delle risorse previste dall'articolo 4 del D.P.C.M. 17 aprile 2019 relativo alle città metropolitane e comuni superiori ai 100.000 abitanti" ha assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 8.712.693,00 per il primo quinquennio 2019-2023 e ad Euro 110.748.673,00 complessivi per il secondo ed il terzo quinquennio 2024-2033 per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di supporto;

che le risorse previste vengono allocate per Euro 10.919.542,00 nell'annualità 2024, Euro 10.938.087,00 nell'annualità 2025 ed Euro 10.885.927,00 nell'annualità 2026, sia in entrata che in spesa, del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

che l'art. 1, comma 405, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e Città metropolitane, autorizza la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036;

che il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) 9 maggio 2022 recante "Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e Città metropolitane" attribuisce alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 48.673.538,00, di cui Euro 2.863.149,00 per l'annualità 2022, Euro 3.149.464,00 per l'annualità 2023, Euro 4.581.039,00 per l'annualità 2024, Euro 3.722.094,00 per l'annualità 2025, Euro 8.589.448,00 per ciascuna annualità dal 2026 al 2029;

che l'importo di Euro 4.581.039,00 viene allocato sull'annualità 2024, l'importo di Euro 3.722.094,00 sull'annualità 2025 e l'importo di Euro 8.589.448,00 sull'annualità 2026, sia in entrata che in spesa, nelle corrispondenti annualità del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

che, con Deliberazione 7 giugno 2022, n. 398, la Giunta della Regione Lazio ha finanziato la realizzazione dei lavori di sistemazione e ripristino della sede stradale Via Maria Santissima di Quintiliolo e miglioramento viabilità sull'intersezione tra la s.p. 31a "Quintiliolo" e Via Maria Santissima di Quintiliolo per l'importo di Euro 750.000,00, di cui Euro 121.500,00 nel 2022, Euro 294.600,00 nel 2023 ed Euro 333.900,00 nel 2024;

che, pertanto, le risorse pari ad Euro 333.900,00 sono allocate sull'annualità 2024 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

che, nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, (articolo 1, commi 974 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208) è stato finanziato il Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale "La Città metropolitana per la periferia capitale";

che l'articolo 1, commi 913, 914, 915 e 916, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha modificato i criteri relativi all'erogazione dei contributi agli enti aggiudicatari del finanziamento;

che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 della Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, le erogazioni in favore dell'Ente beneficiario sono effettuate, a fronte dell'avanzamento dei lavori e dei servizi in base al cronoprogramma, fino al limite del 95 per cento di avanzamento della spesa sostenuta, certificata previa verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e servizi;

che, pertanto, nell'annualità 2024 vengono allocate le necessarie risorse pari ad Euro 4.000.000,00, sia in entrata che in spesa, al fine di poter incassare e riversare le stesse somme agli Enti partecipanti al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" (Enti attuatori);

Considerato, inoltre:

che è stato approvato dal Governo il disegno di Legge recante il Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'aggiornamento del Documento programmatico di bilancio 2024;

che il bilancio di previsione 2024 - 2026 dell'Ente viene formulato, pertanto, a normativa vigente e dovrà recepire, nel corso del procedimento di approvazione Consiliare, le nuove disposizioni che verranno introdotte dalla Legge di Bilancio 2024;

Preso atto:

che nella formulazione del Bilancio di Previsione sono state considerate le misure di seguito, riassunte:

- Acquisizione del contributo statale di 20 milioni di euro annui, di cui al Decreto Legge n. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020, finalizzato agli interventi di messa in sicurezza delle strade e delle scuole di competenza dell'Ente, sull'annualità 2024;
- Acquisizione del contributo statale di 60 milioni di euro annui, di cui al Decreto Legge n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, sull'annualità 2024;
- Mediante tagli di spesa ed approvazione della modifica del Regolamento sull'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) che preveda l'applicazione della maggiorazione I.P.T., per le "formalità relative a veicoli ad alimentazione, esclusiva o doppia, elettrica, a gas metano, a gpl e idrogeno";

che si ritiene necessario, in attuazione del principio della prudenza, al fine di tutelare il mantenimento degli equilibri di bilancio 2024, prevedere:

- di effettuare un monitoraggio costante della situazione delle entrate con verifica del mantenimento degli equilibri oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre;
- di dare mandato a ciascun Dirigente affinché adotti tutte le iniziative volte ad efficientare le spese di propria competenza e ad incrementare la capacità di accertamento delle entrate, nell'ottica del superamento delle criticità congiunturali;
- di dare mandato alla Società in house Capitale Lavoro SpA affinché adotti tutte le iniziative volte ad efficientare e a razionalizzare le spese connesse alle attività svolte e quelle di funzionamento, così come previsto dal D.Lgs. 175/2016;

Considerato:

che costituiscono strumenti di programmazione degli Enti locali, come previsto dal punto 4.2 dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, i seguenti documenti:

a) *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;*

b) *l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;*

c) *lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;*

d) *il piano esecutivo di gestione, approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;*

e) *il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;*

*f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;*

*g) le variazioni di bilancio;*

*h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;*

Tenuto conto, inoltre,

che il punto 9.3 dell'Allegato n. A/1 al D.Lgs. 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario siano allegati i seguenti documenti:

a. *il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;*
b. *il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato*;
c. *il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
d. *il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
e. *il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
f. *il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
g. *il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;*
h. *le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;*
i. *la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (non prevista per le Città metropolitane);*
j. *le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;*
k. *la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;*
l. *[.....];*
m. *la nota integrativa;*
n. *la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio*;

che la nota integrativa, di cui alla lett. m), presenta, come indicato al punto 9.11.1 dell'Allegato n. A/1 sopra richiamato, i seguenti contenuti:

a. *i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
b. *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
c. *l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
d. *l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
e. *nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
f. *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
g. *gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
h. *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
i. *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
j. *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

Preso atto:

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 270 del 21 novembre 2023, avente oggetto "Conferma delle misure delle tariffe dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (Ipt), dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (Rcauto), e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa) anno 2024" sono state approvate le tariffe delle entrate per l'anno 2024;

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 268 del 21 novembre 2023, avente oggetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2024-2026" è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;

Preso atto, inoltre,

che, nel Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026, risulta un Fondo di Riserva di competenza di Euro 2.126.149,08 per l'anno 2024, di Euro 1.984.722,43 per l'anno 2025 e di Euro 1.984.722,43 per l'anno 2026, che rientra nei limiti previsti dall'articolo 166, comma 1, del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità, in quanto non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti;

che nel Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 è stato allocato un Fondo di Riserva di cassa, per Euro 3.000.000,00, così come previsto dall'articolo 166 del T.U.E.L., comma 2-quater, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, pari ad **Euro 753.209.061,96** e tale posta è stata inserita nella Missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva";

che l'importo accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è pari ad Euro 7.800.000,00 per l'anno 2024, Euro 7.200.000,00 per l'anno 2025 e ad Euro 7.200.000,00 per l'anno 2026;

Dato atto che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 2) del T.U.E.L. con verbale n. 138 del 5.12.2023;

Atteso che la 1^ Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 27.11.2023;

che la presente Deliberazione, ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, dall'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014 e dall'art. 12 del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere di competenza;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale ad interim dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Rendiconto e controllo della spesa" dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Dirigente del Servizio 2 "Entrate - Finanza e gestione del debito" dell'U.C. "Ragioneria Generale", Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di adottare il Bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2024 - 2026, annualità 2024, di competenza e di cassa, come riassunto nelle risultanze finali che seguono:

| ENTRATE | CASSA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2024 | SPESE | CASSA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio | 340.000.000,00 | | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | | 0,00 | Disavanzo di amministrazione | | 0,00 |
| Fondo Pluriennale vincolato | | 87.963.943,47 | | | |
| Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 339.693.310,21 | 321.693.310,21 | Titolo 1 – Spese correnti | **623.231.775,09** | **481.449.987,45** |
| Titolo 2 – Trasferimenti correnti | 260.712.657,15 | 195.712.657,15 | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 |
| Titolo 3 – Entrate Extratributarie | 30.117.433,50 | 21.117.433,50 | Titolo 2 – Spese in conto capitale | **258.938.834,29** | 269.759.074,51 |
| Titolo 4 – Entrate in conto capitale | **289.356.386,73** | 163.922.940,74 | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 30.589.276,49 |
| Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie | 7.000.000,00 | 2.000.000,00 | Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziaria | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| **Totale Entrate Finali** | **926.879.787,59** | **704.446.341,60** | **Totale Spese Finali** | **884.170.609,38** | **753.209.061,96** |
| Titolo 6 – Accensione di prestiti | **6.893.771,67** | 9.235.000,00 | Titolo 4 – Rimborso prestiti | **48.436.223,11** | **48.436.223,11** |
| Titolo 7 – Anticipazione da | 100.000.000,00 | 100.000.000,00 | Titolo 5 – Chiusura | 100.000.000,00 | 100.000.000,00 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Istituto Tesoriere/Cassiere | | | anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere | | |
| Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro | 78.036.671,93 | 78.036.671,93 | Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro | 78.036.671,93 | 78.036.671,93 |
| Totale Titoli | **1.111.810.231,19** | 891.718.013,53 | Totale Titoli | **1.110.643.504,42** | **979.681.957,00** |
| **Totale complessivo entrate** | **1.451.810.231,19** | **979.681.957,00** | **Totale complessivo spese** | **1.110.643.504,42** | **979.681.957,00** |
| **Fondo di cassa finale presunto** | **341.166.726,77** | | | | |

2. di adottare il Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026, relativamente alle annualità 2025 e 2026, come di seguito:

| **ANNUALITÀ 2025 - 2026** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **ENTRATE** | **ANNO 2025** | **ANNO 2026** | **SPESE** | **ANNO 2025** | **ANNO 2026** |
| Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio | | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | | | Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato | 30.589.276,49 | 0,00 | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 344.143.310,21 | 344.143.310,21 | Titolo 1 - Spese correnti | **394.525.753,94** | 399.469.506,68 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 62.083.840,61 | 61.901.257,27 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 - Entrate Extratributarie | 20.911.883,50 | 20.910.083,50 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 106.993.144,02 | 34.858.222,57 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 59.598.546,82 | 31.622.901,85 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| **Totale Entrate Finali** | **488.737.581,14** | **460.577.552,83** | **Totale Spese Finali** | **503.518.897,96** | **436.327.729,25** |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 13.000.000,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso prestiti | **28.807.959,67** | **24.249.823,58** |
| Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/Cassiere | 100.000.000,00 | 100.000.000,00 | Titolo 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere / cassiere | 100.000.000,00 | 100.000.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 78.036.671,93 | 78.036.671,93 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 78.036.671,93 | 78.036.671,93 |
| Totale Titoli | 679.774.253,07 | 638.614.224,76 | Totale Titoli | 710.363.529,56 | 638.614.224,76 |
| **Totale complessivo entrate** | **710.363.529,56** | **638.614.224,76** | **Totale complessivo spese** | **710.363.529,56** | **638.614.224,76** |

3. di prendere atto che con Decreto del Sindaco metropolitano n. 270 del 21 novembre 2023, avente ad oggetto “Conferma delle misure delle tariffe dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (Ipt), dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (Rcauto), e del tributo per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente (Tefa) anno 2024” sono state approvate le tariffe delle entrate per l’anno 2024;
4. di prendere atto che con Decreto del Sindaco metropolitano n. 268 del 21 novembre 2023, avente oggetto “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2024-2026” è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;
5. di prevedere che occorre, comunque, attivare ulteriori percorsi, mediante richiesta di contributi provenienti dallo Stato e/o riforme legislative che prevedano la diminuzione della quota di contribuzione posta a carico dell’Ente, con effetti positivi a decorrere dall’annualità 2025 e per le annualità successive, al fine di poter assicurare alla collettività un livello di prestazioni in linea con quanto fatto negli anni precedenti;
6. di prendere atto, pertanto, degli equilibri di bilancio ai sensi dell’articolo 193 del T.U.E.L. e ss.mm.ii.;

7. di prevedere che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati, con verifiche del mantenimento degli equilibri, come previsto dalla normativa vigente, al fine di attivare le idonee azioni correttive utili;
8. di prendere atto che il bilancio di previsione 2024 - 2026 è formulato a normativa vigente e dovrà recepire, nel corso del procedimento di approvazione Consiliare del presente atto o in corso del nuovo esercizio, le nuove disposizioni che verranno introdotte dalla Legge di Bilancio 2024;
9. di dare mandato a tutti i servizi dell'Ente di adottare ogni iniziativa e ogni provvedimento utile al perseguimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, efficientando la spesa e garantendo, in ogni caso, l'erogazione dei servizi istituzionali;
10. di dare mandato alla Società in house Capitale Lavoro SpA affinché adotti tutte le iniziative volte ad efficientare e a razionalizzare le spese connesse alle attività svolte e quelle di funzionamento, così come previsto dal D.Lgs. 175/2016;
11. di stabilire che per l'esercizio in corso si ritiene necessario prevedere una verifica periodica degli equilibri da effettuarsi, oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre 2024;
12. di dare atto che la presente Deliberazione, ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, dall'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014 e dall'art. 12 del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere di competenza;
13. di dare atto, altresì, che tutta la documentazione inerente la presente deliberazione è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 73 è approvata** con n. 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) n. 4 voti contrari (Cacciotti Stefano, Ferrarini Massimo, Pizzigallo Angelo, Proietti Antonio) e n. 2 voti astenuti (Capobianco Angelo, Ferrara Paolo).

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Presenti 20, Favorevoli 14, contrari 4, astenuti 2. Il Consiglio approva.

Il terzo punto è la P79-23, è un debito fuori bilancio da 308,67 euro. Lo darei per illustrato.

**La Consigliera MICHETELLI CRISTINA.** Sì, velocemente.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Prego.

**La Consigliera MICHETELLI CRISTINA** C'era stata l'impugnazione davanti al Tribunale civile della società Avis Budget Italia rispetto a una sanzione che aveva avuto e il suo ricorso era stato accolto solo parzialmente, quindi poi c'è stato il ricorso in Corte d'Appello che è stato accolto tutto. Siamo stati condannati, in solido ovviamente con gli altri soggetti convenuti, al pagamento delle spese legali; spese legali che ammontavano con gli oneri accessori a 12.655,45 euro che sono stati pagati dall'Agenzia delle Entrate, quindi non li dobbiamo pagare noi. Noi dobbiamo pagare un quarantunesimo, equivalente a 308,67 euro. C'è anche la copertura di Bilancio. Chiedo a questo punto di poter approvare questa proposta di debito. Grazie.

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Dichiaro aperta la votazione.

Città metropolitana
di Roma Capitale

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 1612/2023, causa iscritta al R.G. n. 7588/2016 - importo pari ad € 308,67.

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 297 del 06.12.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 1612/2023, causa iscritta al R.G. n. 7588/2016 - importo pari ad € 308,67".

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 10 del 27/03/2023 recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 11 del 27/03/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 13 del 12/04/2023 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del TUEL 267/2000";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 14 del 12/04/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22/05/2023 recante "Rendiconto della gestione 2022 – Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 39 del 28 luglio 2023 recante "Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2023–2025 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco annuale 2023 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2023 – 2025. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2023 – Art. 193 T.U.E.L.";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022.";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 54 del 25/09/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023–2025. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale 2023 - Verifica del mantenimento degli Equilibri ai sensi dell'Art. 193 T.U.E.L.";

Premesso:

che, dinanzi alla Corte di Appello di Roma, la società Avis Budget Italia spa difesa dall' Avv. V. D. N. presentava opposizione ex art 615 cpc. avverso la Sentenza n. 11634/2016 del Tribunale di Roma causa iscritta al R.G. n. 34479/2010 che aveva accolto solo parzialmente la sua opposizione avverso cartelle esattoriali emesse per sanzioni relative al codice della strada tra le quali la cartella n. 09720090217054108 emessa a seguito del verbale n. 6000647 del 17/12/2005 elevato dalla Polizia Provinciale di Roma, convenendo in giudizio l'Agenzia delle Entrate Riscossione, la Città Metropolitana di Roma Capitale e altri 39 convenuti;

che la Corte di Appello di Roma, relativamente alla causa iscritta al R.G. n. 7588/2016, pronunciava la sentenza n. 1612/2023, con la quale accoglieva l'opposizione e condannava in solido i convenuti al pagamento delle spese di lite liquidandole per il primo grado in € 4.835,00 oltre spese generali, IVA e CPA e per il secondo grado in € 4.132,50 di cui € 355,50 per esborsi ed € 3.777,00 per compensi professionali oltre spese generali, IVA e CPA e spese generali a favore della parte;

Visto:

che l'Agenzia delle Entrate - Riscossione S.p.A. in data 25/10/2023 ha comunicato di aver provveduto a liquidare per intero l'importo delle spese di lite, in qualità di coobbligato in solido, come di seguito riportato:

Spese di lite € 8.612,00

Spese generali € 1.291,80

CPA € 396,15

Spese esenti ex art 15 DPR 633/72 € 2.355,50

TOTALE € 12.655,45

che, come comunicato dall'Agenzia delle Entrate Riscossione in data 14/11/2023, nell'importo di € 2.355,50 relativo alle spese esenti ex art. 15 DPR 633/72 è ricompreso l'importo di € 2.000,00 relativo al versamento del contributo unificato;

che le somme di spettanza della Città metropolitana di Roma Capitale ammontano complessivamente ad € 308,67 pari ad 1/41 delle spese di lite liquidate dall' Agenzia delle Entrate - Riscossione S.p.A;

che si rendeva necessario prenotare per rimborsare all' Agenzia delle Entrate - Riscossione S.p.A. - Via Giuseppe Grezar, 14 - 00142 Roma C.F. e P.IVA 13756881002 le spese legali di spettanza della Città metropolitana di Roma Capitale liquidate in qualità di coobbligato in solido, per un ammontare di € 308,67 (trecentootto/67) in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma n. 1612/2023, causa iscritta al R.G. n. 7588/2016;

Considerato:

che con Determinazione Dirigenziale Registro Unico n. 4002 del 16/11/2023 il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" ha autorizzato la prenotazione di spesa per adempiere all' obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di €

308,67 (trecentootto/67) a favore dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione S.p.A., in esecuzione della Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 1612/2023, causa iscritta al R.G. n. 7588/2016, ferma restando la proposta di Deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano, per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e l'assunzione dell'impegno di spesa definitivo in esito all'approvazione della stessa;

Visto l'art. 194 del D.Lgs 267/2000, in particolare il comma 1, lett. a), secondo cui gli enti locali, con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

Atteso che il debito derivante da Sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 12 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCT0301 anno 2023, secondo la seguente prenotazione di spesa:

- prenotazione di spesa n. 80350/2023 per l'importo di € 308,67 (trecentootto/67);

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 5.12.2023;

Atteso che la 1^ Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 19.12.2023;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Affari generali e pianificazione – Sanzioni", dell'U.E. "Polizia Metropolitana" Dott.ssa Maria Laura Martire ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, in qualità di Direttore ad interim, ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Città metropolitana
di Roma Capitale

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 308,67 (trecentootto/67) ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva della Corte di Appello di Roma n. 1612/2023, causa iscritta al R.G. n. 7588/2016 relativo al rimborso della quota di spettanza della Città metropolitana di Roma Capitale delle spese di condanna al pagamento di somme a favore del creditore Avis Budget Italia spa, liquidate dall' Agenzia delle Entrate - Riscossione S.p.A. in qualità di coobbligato in solido, per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 308,67 (trecentootto/67) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo n. 110012 - art. 12 - CDR e CDC UCT0301 anno 2023, prenotazione n. n. 80350/2023 per l'importo di € 308,67 (trecentootto/67);
3. di dare atto che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 74 è approvata con** n. 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e n. 5 voti astenuti (Cacciotti Stefano, Capobianco Angelo, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Pizzigallo Angelo).

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Presenti 19, favorevoli 14, astenuti 5. C'è l'immediata eseguibilità. Prego, Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 74 è approvata con** n. 15 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e n. 3 voti astenuti (Cacciotti Stefano, Ferrarini Massimo, Pizzigallo Angelo).

**Il Presidente SANNA PIERLUIGI.** Presenti: 18, Favorevoli: 15, Contrari: 0, Astenuti: 3. Il Consiglio approva. Andate in pace. Buon Natale a tutti!

Città metropolitana
di Roma Capitale

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
PAOLO CARACCIOLO

Il Consigliere metropolitano
F.to digitalmente
ROBERTO EUFEMIA

Il Vicesindaco metropolitano
F.to digitalmente
PIERLUIGI SANNA

Il Sindaco metropolitano
F.to digitalmente
ROBERTO GUALTIERI